

RASSEGNA STAMPA



demoskopika

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Previsioni Estate 2021

2021 05 24 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) pag. 03	1
2021 05 22 Libero (ed. Nazionale, ed. Milano) pag. 11	2
2021 05 22 Corriere dell'Umbria pag. 07	3
2021 05 21 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) pag. 11	4
2021 05 20 La Nazione (ed. Siena) pag. 57	5
2021 05 20 Il Mattino (ed. Nazionale) pag. 05	6
2021 05 20 Corriere Fiorentino pag. 61	7
2021 05 19 ItaliaOggi pag. 10	8
2021 05 18 Giornale di Sicilia (ed. TP - AG - CT - EN) pag. 03	9
2021 05 18 La Repubblica (ed. Bari) pag. 01	10
2021 05 18 La Repubblica (ed. Bari) pag. 02	11
2021 05 18 La Gazzetta dello Sport (ed. Nazionale) pag. 45	12
2021 05 18 Libero (ed. Nazionale, ed. Milano) pag. 15	13
2021 05 18 L'Unione Sarda pag. 02	14
2021 05 18 L'Arena pag. 03	15
2021 05 18 Giornale di Brescia pag. 05	16
2021 05 18 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) pag. 03	17
2021 05 18 Il Giornale di Vicenza pag. 03	18
2021 05 18 Il Giornale di Vicenza pag. 12	19
2021 05 18 La Provincia di Como pag. 02	20
2021 05 18 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata) pag. 03	21
2021 05 18 L'Adige pag. 02	22
2021 05 18 La Provincia (ed. Cremona) pag. 06	23
2021 05 18 Quotidiano di Sicilia pag. 05	24

2021 05 18 La Sicilia (ed. Catania) pag. 05	25
2021 05 18 La Prealpina pag. 04	26
2021 05 18 Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia pag. 05	27
2021 05 18 Roma pag. 02	28

La ripresa
nel turismo

Attualità



È già "febbre" da vacanza Puglia tra le mete preferite

► Indagine Coldiretti: un italiano su dieci ha già prenotato per le ferie estive
► Il Salento si conferma tra le destinazioni maggiormente selezionate già a maggio

Rita DE BERNART

Vacanze estive in prevalenza Italia per il 2021. E più di un italiano su dieci ha già prenotato il proprio soggiorno: determinanti nella decisione l'avanzata della campagna di vaccinazione, la riduzione dei contagi e la definizione del programma di riaperture. E quanto afferma la Coldiretti sulla base dell'indagine di Notosondaggi divulgata in occasione del passaggio dell'intera Penisola in zona gialla.

In Puglia le richieste di preventivo e le prenotazioni come confermato da molti imprenditori e dalle associazioni di categoria aumentano ogni giorno: giugno registra già in media una percentuale di occupazione maggiore rispetto allo scorso anno, anche se ancora sotto le medie di periodo, e per luglio e agosto c'è la corsa ad un posto al sole. Sempre secondo Coldiretti infatti il 34% ha già deciso per una località di mare che resta al primo posto inseguito però dalla campagna. La nostra Regione, nonostante i dati poco rassicuranti dei mesi scorsi, ha mantenuto il suo appeal e la sua capacità attrattiva: gli 800 chilometri di costa pugliese, fatta in gran parte di spiagge bianche e fini, scogliere e calette incontaminate e selvagge e acqua limpida, sono sempre tra i sogni di chi viaggia. Nelle scorse settimane lo aveva confermato un sondaggio di Airbnb, la piattaforma online specializzata negli affitti brevi, secondo cui per i viaggi tra giugno e agosto, sul podio delle destinazioni più ricercate si colloca la Puglia, Gallipoli e Porto Cesareo su tutti. Anche in base ad una recente indagine realizzata da Demoskopika, in collaborazione con l'Università del Sannio, in cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posiziona proprio la Puglia, seguita da Toscana e Sicilia.

L'associazione degli agricoltori inoltre nutre prospettive

incoraggianti anche per il mercato straniero, grazie al superamento della quarantena e all'arrivo del green pass, che interessa oltre 28 milioni di cittadini provenienti dall'Unione Europea, dell'area Schengen, da Gran Bretagna e Israele che prima della pandemia erano venuti in Italia durante l'estate con una spesa turistica pari a 11,5 miliardi.

«Un segnale positivo dopo che la scorsa estate gli arrivi da questi Paesi sono crollati del 43% che - sottolinea la Coldiretti - che si aggiunge alla evoluzione positiva che sembrano avere i contagi negli Stati Uniti che sono storicamente i turisti extracomunitari più presenti in Italia». L'analisi continua sui trend e le tendenze che cambiano e che orientano la scelta. «Tra i nuovi trend - spiega ancora il sindacato - in Italia c'è il turismo enogastronomico che vale oltre 5 miliardi e che proprio con la pandemia ha trovato un ulteriore impulso dopo la chiusura per lunghi mesi delle attività di ristorazione che ha alimentato il piacere di ricercare prelibatezze da consumare fuori o tra le mura. A beneficiarne sono i 24 mila agriturismi nazionali che sono particolarmente apprezzati per la cucina che conserva ricette della campagna tramandate da generazioni. Sono sempre più diffusi programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking e non mancano attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici».

A fare la differenza ora e convertire in prenotazioni le tante richieste e i preventivi in attesa di conferma saranno soprattutto l'andamento della campagna vaccinale, la possibilità di immunizzare gli operatori turistici e la percezione di sicurezza che il comparto riuscirà a trasmettere agli indecisi e a chi si mette in viaggio. È questa la posizione e la convinzione delle associazioni di categoria e datoriali che



chiedono di poter vaccinare gli addetti per offrire ai turisti un'estate covid free. Competitività oggi per gli operatori equivale a sicurezza. Questo è l'elemento determinante per la scelta finale: i principali dubbi dei clienti sono infatti rivolti all'indice di contagio, alla possibilità di stare in spazi ampi dove poter osservare la giusta distanza.

In tanti inoltre al momento della conferma chiedono cosa ne sarà della caparra se nel frattempo la convocazione per il richiamo dovesse coincidere con il periodo di ferie prescelto. Confindustria, Federalberghi, Assohotel, i sindacati e la stessa Coldiretti chiedono dunque alla Regione che parallelamente alla vaccinazione aziendali ci si adoperi per la somministrazione della seconda dose ai turisti che la richiedono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le conferme dei preventivi dipenderanno dall'andamento della campagna vaccinale

L'associazione degli agricoltori nutre speranze anche per il mercato straniero

Tra i nuovi trend del momento c'è sicuramente il turismo enogastronomico

CHIARA PELLEGRINI

■ L'Italia del turismo sembra prossima a riemergere dalla crisi disastrosa dovuta alla pandemia. Se nel 2020 il fatturato del comparto turistico in media è diminuito di quasi il 60% e il calo delle presenze turistiche totali è stato superiore al 50% rispetto al 2019, nella seconda metà del 2021 lo scenario appare in costante ripresa, grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. In ogni caso, sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per quest'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio,

L'ottimismo di Zaia: «Recuperiamo due anni in uno»

Turismo in ripresa, boom di prenotazioni

che ha realizzato l'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio «sono stime prudenti» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di

presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A questo proposito, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha fatto sapere che «le prenotazioni di turisti in Veneto per la prossima stagione sono in grande accelerazione: potremo così recuperare non solo un anno ma due». Il governatore ha ricordato come «siamo la prima regione turistica d'Italia con 72 milioni di presenze di turisti, il 67% dei quali stranieri e 18 miliardi di fatturato». E per questo Zaia è tornato sull'impor-

tanza del vaccino ai turisti: «Se un turista ci chiede di fare la seconda dose e certifica che la prima l'ha già fatta, io la seconda dose gliela garantisco».

Anche per il settore turistico fiorentino la stagione 2021 sarà migliore di quella passata, col traino dei turisti italiani (in aumento tra il 40 e il 50%) e la crescita di quelli stranieri (+10-20%). «Quello che sta iniziando potrebbe essere un nuovo, e speriamo lungo, periodo di crescita economica», commenta in una nota Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio. Nel primo scenario, che prevede una ripresa dei flussi turistici con l'inizio dell'estate, il totale delle presenze raggiungerebbe i 7

milioni (+108% rispetto ai 3,4 mln del 2020), mentre nel secondo scenario, che prevede una ripartenza del turismo internazionale con un paio di mesi di ritardo, le presenze si attesterebbero intorno ai 5 mln. Un ruolo di primo piano per il turismo resta quello degli investimenti pubblici. Già nell'ambito del PNRR sono stati stanziati fondi per 6,68 miliardi di euro nel comparto «Turismo e cultura». Di questi, circa 3,4 sono direttamente dedicati alle attività turistiche e sono destinati a migliorare le strutture turistico-ricettive. Per l'Italia il turismo rappresenta una fetta importante del Pil: 7,0% e il 7,1% degli occupati (quasi 1,7 milioni di addetti). Includendo effetti diretti e indiretti genera quasi il 14% del valore aggiunto totale e dell'occupazione (dati 2019).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine Demoskopika sulle presenze nel periodo giugno-settembre. Fittuccia (Federalberghi): "Eventi trainanti ma c'è da lavorare"

"Previsto 10% di turisti in più rispetto all'anno scorso"

PERUGIA

■ L'estate 2021 farà segnare un + 10% di presenze per l'Umbria rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dall'indagine condotta da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio. Il periodo preso come riferimento è quello che va da giugno a settembre. Secondo quanto emerge dalla ricerca, oltre la metà degli italiani (53,4%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo il 4,1% ha prenotato. I numeri riferiti all'Umbria parlano di 732.155 arrivi (+10,1% rispetto al 2020) e 1.933.536 presenze (+9,6%). Demoskopika stima in 73.414 di arrivi l'effetto del certificato di vaccinazione sul dato complessivo estivo, per una incidenza dell'1,7%. Un provvedimento che genererebbe, per l'Umbria, poco più di 15 milioni di spesa turistica. "A oggi abbiamo in realtà solo piccoli segnali di ripresa - evidenzia Simone Fittuccia, presidente Federalberghi Umbria - stando a una piccola indagine interna, senza valenza statistica, che abbiamo effettuato tra i nostri delegati sul territorio in questo momento le



Mare dell'Umbria Incisiva la campagna pubblicitaria firmata da Oreste Testa

strutture sono riempite solo per un 10-15% nei giorni infrasettimanali e per un 15-20% nel week end. L'occupazione aumenta leggermente in quelle che ospitano turismo di affari. La sensazione è che da metà giugno possa andare meglio soprattutto nella zona del Lago Trasimeno e in Valnerina dove pri-

mezzia il turismo sportivo mentre le città d'arte stentano un po' di più. Meglio Perugia che grazie a Umbria Jazz sta riscuotendo un po' di fermento e Spoleto per il periodo del Festival. I grandi eventi, insomma, continuano a fare da traino". Un aiuto alla ripresa potrà arrivare, secondo Fittuccia, anche dal green pass.

"Da tempo lo sollecitavamo - evidenzia - in quanto strumento indispensabile per rimettere in moto il turismo straniero visto che l'Umbria è molto apprezzata soprattutto dai nord europei". Al momento, però, c'è ancora molta paura di viaggiare. "Certo, il fatto che la nostra regione diventerà presto zona bianca aiuta - rimarca Fittuccia - così come aiuta la campagna pubblicitaria messa in piedi dalla Regione dell'Umbria. A questo proposito - continua Fittuccia - ci tengo a sottolineare l'incredibile sforzo che sta facendo l'assessorato di Paola Agabiti. Il bonus per aiutare le imprese del turismo a ripartire metteva a disposizione otto milioni di euro ma le domande sono state oltre 190 per quasi venti milioni di euro. L'assessore ci ha già annunciato che la Regione in qualche modo riuscirà a coprire tutta la somma". Buone notizie anche da decreto Sostegni bis che ha prorogato il bonus vacanze e che prevede la defiscalizzazione della forza lavoro permettendo così alle imprese di assumere manodopera a cui, diversamente, avrebbero dovuto rinunciare.

G.T.



Il rilancio
economico

Taranto cronaca



Venerdì 21 Maggio 2021
www.quotidianodipuglia.it



Confcommercio: «Riapriamo ma ancora non è sufficiente»

►«Risposta positiva negli alberghi per il SailGp a giugno ma poco altro»

►«Per la vera ripresa bisognerà attendere lo sblocco delle limitazioni da luglio»

Confcommercio Taranto interviene sul rilancio del turismo che affannosamente sta ora cercando di ripartire con le prime riaperture.

La Puglia sarà la meta più ambita delle vacanze estive secondo un'indagine di Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, secondo cui le mete più richieste saranno Toscana, Sicilia, Emilia Romagna, Sardegna e in pole position la Puglia (+13,6 arrivi). Prevarrà la villeggiatura al

mare per oltre la metà degli italiani e i mesi più gettonati saranno luglio ed agosto. Dato che si conferma anche in un veloce sondaggio effettuato da Confcommercio Taranto, limitatamente alle strutture alberghiere del capoluogo, che a partire dall'ingresso della Puglia in fascia gialla, hanno visto incrementare del 10-15% le prenotazioni, per ora per lo più italiani.

Interessante per il capoluogo tarantino, la parentesi di

giugno nel week end attorno ai giorni 5 e 6, durante i quali a Taranto si terrà la tappa italiana del campionato italiano dei catamarani volanti Sail Gp, ed in occasione della quale, diverse strutture alberghiere ed extra alberghiere registrano il tutto esaurito delle prenotazioni a conferma dell'importanza di eventi - sportivi, culturali e di spettacolo - di richiamo internazionale.

Resta comunque deluso chi aveva sperato in una riparten-

za tout court delle attività del turismo e dei pubblici esercizi già da giugno ma, come annunciato dal premier Mario Draghi, la riapertura sarà graduale.

Si dovrà attendere il 21 giugno per l'abolizione totale del coprifuoco, intanto a partire da subito, il divieto di spostamento, attualmente dalle 22 alle 5, è ridotto di un'ora e passa alle 23, e dal 7 giugno alla mezzanotte.

Gli operatori auspicavano

un ritorno alla "libertà" già da giugno: «Abolire il coprifuoco in pieno giugno significa perdere un mese intero. Le limitazioni allontanano i turisti che - osserva Cosimo Miola, presidente provinciale dell'Extra alberghiero di Confcommercio - preferiscono spostare la vacanza a luglio ed agosto, costringendoci ad un lavoro concentrato. Purtroppo la Puglia è partita tardi, se ancora l'altro ieri l'assessore al Turismo, Massimo Bray, ha convocato

le organizzazioni di categoria per avviare il confronto e per informarle sui programmi della Regione».

«L'allentamento di alcune misure anti covid - commenta Antonio Salamina, presidente provinciale di Fipe Ristoranti Taranto - ci induce a porci con un atteggiamento di maggior fiducia verso il prossimo futuro e a poter finalmente riorganizzare il nostro lavoro, potendo disporre di spazi esterni maggiorati, se non - come deciso dall'amministrazione comunale di Taranto - addirittura raddoppiati. Speravamo comunque in maggiori aperture a partire da giugno. Scontiamo tra l'altro l'assenza di una campagna di comunicazione da parte della Regione. Per ora dovremo accontentarci del tutto prenotato nei week end».

«Dal 21 giugno sarà possibile anche consumare cibi e bevande all'interno dei locali - evidenzia il presidente di Fipe Bar, Paolo Barivello - secondo gli orari previsti dal decreto, un via libero atteso da chi non dispone di spazi esterni. E comunque la ripartenza è lenta e il nostro settore deve compensare i danni di un anno di sofferenze».

Tira un sospiro di sollievo il settore del wedding, in particolare sale ricevimento e wedding planner che finalmente potranno programmare gli eventi: «Il riferimento temporale del 15 giugno come data di partenza delle cerimonie religiose salva la stagione dei matrimoni - commenta il presidente provinciale del Wedding Confcommercio, Enea Fanelli - ora abbiamo finalmente un punto di partenza, ma resta insoluto il problema dei costi del tamponamento (per coloro che non sono vaccinati o non abbiano contratto il covid) e di chi se ne debba far carico. Auspichiamo che quanto prima giungano risposte concrete dal Governo».

Sondaggio turismo

Toscana fra le mete più gettonate dell'estate Volano le case in affitto

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, prima stagione calda dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika con l'Università del Sannio stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. E' l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile, con una crescita del 16,2 per cento. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate, effetto anche del green pass che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza. In Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di spesa turistica. Cresce la predilezione per la case in affitto

a cura dell'ufficio stampa

Che estate sarà

Campania, servizi smart per stranieri e famiglie il green pass vale 100 milioni

IL FOCUS

Lorenzo Calò

Una ripresa di interesse per la Campania attende il settore turistico nei prossimi quattro mesi. È questa la scommessa di un comparto che nelle sue molteplici offerte - mare, arte, paesaggio, agriturismo, eventi culturali - sta affannosamente cercando di venir fuori dalla crisi. Per ora le previsioni sono confortanti, resta poi da verificare la peculiarità dell'offerta, la competitività dei servizi (il rapporto qualità-prezzo), il sostegno finanziario degli enti pubblici locali sotto forma di incentivi. Il benchmark della Campa-

nia è al momento valutato fra i più attraenti in Italia, il sesto in ordine di preferenza dopo Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna e Sardegna. Il dato emerge da uno studio di Demoskopika realizzato in collaborazione con l'Università del Santo. In sintesi il report, a livello nazionale, evidenzia i seguenti punti-cardine: si stimano in Ita-

LA REGIONE È SESTA IN ITALIA PER BENCHMARK NUOVE TENDENZE: VACANZA ABBINATA ALLO SMARTWORKING

lia oltre 23 milioni di presenze in più rispetto al periodo giugno-settembre 2020; il green pass (appena approvato dal governo, il provvedimento è già stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale) dovrebbe produrre un incremento della spesa turistica per circa 1,7 miliardi di euro; cresce la tendenza per le case in affitto mentre almeno 4 milioni di Italiani rinunceranno a qualsiasi vacanza per impossibilità economiche (8,2%). Complessivamente si stimano 39 milioni di arrivi (fra italiani e stranieri) che generano quasi 166 milioni di presenze con un incremento rispettivamente pari all'11,9 per cento e al 16,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020.

L'OFFERTA

Per la Campania (il cui appeal è giudicato medio-alto) si prevedono 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%). Ma, a giudizio degli operatori del settore, se da un lato i flussi generali mostrano una tendenza alla vacanza "nazionalista" (la scelta cade su mete locali), il salto di qualità in Campania sarà determinato dalla presenza di turisti stranieri, l'unica in grado di garantire una capacità di spesa superiore alla media e di assicurare la «differenza» di fatturato in località top come Capri, Ischia, Sorrento, Positano. Insomma, quello della Campania non può essere considerato un turismo di massa sebbene per quest'an-

no ci si attendano 8,5 milioni di presenze incentivate dal green pass che dovrebbe portare un valore aggiunto, in termini di redditività economica, di quasi cento milioni di euro e una movimentazione di flussi aggiuntivi di oltre 200mila presenze. Altro fenomeno considerato in crescita è il cosiddetto «undertourism», vale a dire un turismo caratterizzato dalla scelta di mete poco gettonate, quasi appartate, mentre molte località - specie nelle zone interne - si stanno attrezzando a potenziare i servizi di connessione digitale per attrarre quella quota di visitatori che potrebbe orientarsi sulla cosiddetta vacanza-ibrida, vale a dire half and half: un po' svago, un po' smart-

working. Una soluzione che può considerarsi più che praticabile visto che la tipologia media dei vacanzieri è di tipo familiare ("arruolati" anche i nonni), preferisce la casa in affitto o il b&b e si trattiene in media 8-10 giorni.

CHI RESTA A CASA

Il covid-19 condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4. Il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. I motivi? Molti hanno timore di viaggiare e di spostarsi, molti altri non ne hanno la possibilità perché messi completamente in ginocchio dalla crisi. Segno che, nonostante l'estate, la ripresa non è per tutti.

© FIPRODUZIONE RISERVATA



ISOLA AZZURRA

Capri prova a rilanciarsi nell'offerta turistica soprattutto agli stranieri grazie anche alla massiccia campagna di vaccinazioni che ha reso l'isola Covid free

La Regione

La Toscana aspetta 4,1 milioni di visitatori Marras: siamo pronti

C'è voglia di Toscana. L'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima in oltre 23 milioni le presenze di turisti in più da giugno a settembre, rispetto allo scorso anno, e la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più richieste. È l'effetto del green pass, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro. In particolare — sottolineano da Palazzo Strozzi Sacratì — in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (più 13,6%) e 19,1 milioni di presenze (più 23,3%). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica. «Siamo pronti — commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras — Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. Occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni, ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono pronti ad organizzare, per quanto possibile, eventi e accoglienza». In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la casa in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. E se per sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7% delle scelte) e la montagna e il soggiorno nella natura (9,1%).

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non si trovano dipendenti. Colpa delle decisioni confuse post-Covid e dei sussidi a pioggia

Turismo: caccia allo stagionale

Settemila posti vacanti in Romagna, cinquemila nelle Dolomiti

DI CARLO VALENTINI

Anche lungo le coste alberghi e ristoranti hanno riaperto e ci sarebbe il tutto esaurito. Ma gli operatori arrancano. Non per i divieti che cadranno totalmente solo tra qualche settimana ma perché non riescono a trovare personale. C'è la crisi, sottolinea l'Istat a colpi di statistiche, aggiungendo che rispetto a marzo dello scorso anno, le persone in cerca di lavoro risultano fortemente in crescita (+35,4%, pari a +652mila unità), a causa dell'eccezionale crollo dell'occupazione.

Ma nessuno si presenta agli SoS di alberghi e ristoranti. È vero che si tratta di lavori stagionali, ma in genere sono ben retribuiti e possono costituire un parcheggio in attesa di un posto stabile di lavoro. Gli imprenditori del turismo mettono sotto accusa le incertezze sui tempi di ripresa delle attività e il reddito di cittadinanza (e sussidi simili): meglio starsene a casa percependo il contributo che timbrare il cartellino. Così, con buona pace dell'Istat, nelle principali località turistiche c'è la caccia allo stagionale. Con alberghi, ristoranti e simili aperti a metà perché manca il personale. L'allarme è lanciato dalle associazioni di categoria: a Draghi si chiede di passare dalle parole ai fatti, cioè dall'assistenzialismo che nulla muove a una politica attiva del lavoro, evitando la grave discrasia tra domanda e offerta.

In Romagna gli albergatori hanno addirittura creato un apposito sito web per convincere i giovani (ma anche i meno giovani) a farsi avanti. Si intitola www.cercoloroinhotel.it. Qui è possibile non solo rintracciare le offerte di lavoro ma partecipare on line a corsi di formazione, in modo da potere lavorare quasi subito, senza intoppi burocratici.

Spiega **Luca Cevoli**, direttore di Federalberghi Riccione: «Ci aspettiamo una bellissima stagione estiva, serve personale e vogliamo aiutare chi è disponibile a districarsi in questo mondo. In genere sono sprovvisti di formazione sulla sicurezza sul lavoro, il pronto soccorso, la squadra antincendio e il libretto alimentarista, lacune che risolviamo facendoglieli in loco o attraverso la Fad, la formazione a distanza. Ai canonici problemi, si è

aggiunto ora il recepimento dei protocolli: bisogna cioè che siano istruiti per bene sul lavorare con la mascherina o i guanti, sul monitorare che i turisti siano rispettosi delle direttive». La formazione a distanza cerca di invogliare a impegnarsi nel lavoro estivo.

Anche Giuseppe Del Magno vorrebbe ridurre la forbice tra domanda e offerta di lavoro in Romagna. È

Corrado della Vista è un albergatore riminese, a capo di Devira Group Hotel: «Mancano il 40% degli stagionali. Molti dicono di temere di perdere reddito di cittadinanza, reddito d'emergenza, disoccupazione o altri strumenti di welfare. Li capisco, ma il sistema riviera ha un problema. Anche perché mancano strumenti di assunzione flessibili come erano i voucher, ora cancellati»

il coordinatore di Domani... io, un progetto regionale di orientamento al lavoro.

Dice: «Fino a qualche tempo fa era normale iniziare a fare la stagione già a 14 anni, ora è invece riservata in pratica ai maggiorenti viste le normative vincolanti per i datori di lavoro (tra cui due giorni di riposo invece che uno ma con i nostri ritmi si tratta di un freno assoluto) e i ragazzi di quarta e di quinta superiore non hanno ancora avuto quel contatto con il mondo del lavoro che si maturava sul campo da

adolescenti. Questo fa sì che l'atteggiamento sia culturalmente diverso: il lavoro non è più prioritario come in passato, diventa una delle tante alternative insieme ai viaggi studio e all'esperienza di apprendimento all'estero».

Nella sola riviera romagnola ci sono 7 mila posti che non si riescono a coprire. «Tante richieste da parte degli alberghi, pochissime disponibilità a lavorare. Un'occupazione, anche se stagionale, non è da buttare, soprattutto in tempi di crisi». È stata anche costituita l'Associazione nazionale lavoratori stagionali e uno dei suoi dirigenti, **Nicoletta De Cristofaro**, ammette: «È vero che molte attività cercano lavoratori per l'estate ma spesso la non lunga durata dei contratti insieme agli strumenti di welfare che per fortuna aiutano noi stagionali, è un disincentivo rispetto all'accettare un contratto». Mentre **Corrado della Vista** è un albergatore riminese, a capo di Devira Group Hotel: «Mancano il 40% degli stagionali. Molti dicono di temere di perdere reddito di cittadinanza, reddito d'emergenza, disoccupazione o altri strumenti di welfare. Li capisco, ma il sistema riviera ha un problema. Anche perché manca-

no strumenti di assunzione flessibili come erano i voucher, ora cancellati».

Non meglio va in Puglia, la regione che, secondo un'indagine di Demoskopika in collaborazione con l'università del Sannio, avrà la prossima estate il maggiore incremento di vacanzieri. Secondo le proiezioni si conteranno 1,9 milioni di arrivi (+13,6% rispetto al 2020) e 10,6 milioni di presenze (+33,9%).

Ma chi accoglierà questa massa di turisti? Dice il presidente nazionale del Sindacato italiano balneari, **Antonio Capacchione**: «Solo negli stabilimenti balneari siamo pronti per 25mila assunzioni. Ma non riusciamo a trovare personale». Concorde **Francesco Caizzi**, presidente di Federalberghi Puglia: «È un problema sottovalutato. Non c'è personale stagionale, i nostri collaboratori hanno deciso di andare a lavorare nelle strutture in Spagna e Grecia. I ragazzi preferiscono mantenere il reddito di cittadinanza».

Anche in montagna la situazione è tesa e la racconta Stefano Calvi, sindacalista della Fisascat Cisl a Belluno, con giurisdizione sulle Dolomiti: «Sono più di 5mila i posti di lavoro stagionali che potrebbero essere occupati quest'estate. Ma oltre un migliaio rimarranno scoperti e sarà un grave danno per l'offerta turistica».

Il fatto è che secondo Fipe-Concommercio nel settore alberghiero e ristorazione si sono persi 514mila posti di lavoro. È singolare che scattata la ripresa non si registri almeno una loro parziale rioccupazione. Commenta **Aldo Cursano**, vicepresidente Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi): «Dopo mesi di forzata inattività senza stipendio e con ristori insufficienti o inesistenti, molti dipendenti non hanno avuto altra scelta se non quella di abbandonare definitivamente la professione per dedicarsi ad altro».

Mentre altri, soprattutto i più giovani, hanno fatto la valigia per andare a lavorare in Spagna o in Grecia, dove la ripresa delle attività in vista dell'estate è stata pianificata da tempo, con regole e tempi certi. Abbiamo perso un patrimonio di competenze che costituivano un patrimonio di grande valore per l'offerta italiana nell'ambito dell'ospitalità, famosa in tutto il mondo. Ora al governo chiediamo che si mettano in campo misure per far sì che il lavoro nel nostro settore torni a essere attrattivo. Ma deve anche sostenere la formazione, dal momento che le chiuse hanno impattato pure sull'attività delle scuole alberghiere, a causa dell'impossibilità di effettuare le necessarie ore di stage».

— © Riproduzione riservata —

LA REGIONE ADERISCE ALLA CAMPAGNA DEL SOCIAL NETWORK CINESE PER LA PROMOZIONE DELL'ITALIA

Il rilancio della Liguria passa anche da TikTok

Con arte, luoghi turistici e specialità culinarie da condividere con gli utenti

DI GAETANO COSTA

TikTok al pesto. Tramonti in riva al mare, luoghi culturali, tradizioni culinarie: la Liguria sarà protagonista della campagna #tiraccontoliguria promossa dal social network cinese con l'obiettivo di valorizzare le realtà locali italiane tra dialetti, moda, musica, arte e cucina.

TikTok, con l'hashtag #ti racconto l'Italia, mette al centro la creatività dei creator e la varietà dei loro contenuti raccontati con un nuovo linguaggio comunicativo composto da video brevi, da 15 a 60 secondi, che hanno reso il social parte integrante della comunicazione contemporanea.

La community ligure potrà raccontare e scoprire aneddoti, storie, luoghi del cuore, modi di dire e tradizioni culinarie attraverso gli hashtag #tiraccontoliguria, #TikTokLiguria, #NonSoloPesto. Il profilo ufficiale della Regione Liguria sarà popolato da contenuti e curiosità inedite su

una delle mete turistiche più ricercate d'Italia.

Una campagna social. Ma anche istituzionale. «La Regione Liguria aderisce con convinzione a questa iniziativa di TikTok Italia», ha spiegato il governatore di centro-destra, **Giovanni Toti**. «Mai come in questo momento il nostro paese ha bisogno di ripartire, e di farlo anche grazie alla sua bellezza».

«Una bellezza fatta di paesaggi, cultura, enogastronomia, tutti elementi che contribuiscono a formare la nostra identità e una parte importante della nostra economia. La Liguria ha tanto da dire e da raccontare, anche sui social e soprattutto su TikTok, dove abbiamo aperto il nostro profilo. In attesa di farlo dal vivo accogliendo nuovamente i turisti sul nostro territorio».

gli utenti potranno esplorare i fondali del Mar Ligure e scoprire il Cristo degli Abissi, una statua bronzea posta nel 1954 sul fondale della baia di San Fruttuoso, tra Camogli e Portofino. Non mancherà la

buona tavola, con la classica ricetta del pesto alla genovese al mortaio e con un'altra eccellenza ligure come la focaccia.

Poi c'è il turismo. I borghi a sfioro sono i protagonisti dei video della community italiana e straniera, che racconta il fascino dei luoghi. Le Cinque Terre, da Monterosso a Vernazza, da Corniglia a Manarola, ma anche Portofino: su TikTok, grazie al racconto degli utenti, si trasformano in cartoline in movimento, accompagnate dal rumore del mare che si infrange sugli scogli.

«Sono molto curioso di capire come la community di TikTok, sia dei liguri sia dei non liguri, rappresenterà la nostra bella terra con uno strumento innovativo utile per la promozione del turismo e dei prodotti tipici», ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo, **Gianni Berriano**. «Sarà interessante scoprire come la nuova comunicazione vede la Liguria e le sue attrattive».

— © Riproduzione riservata —

Un'indagine comincia a fare i conti con le vacanze

Attesi 39 mln di turisti, ma resta la crisi

ROMA

Con la prospettiva di ulteriori novità positive, ovvero le riaperture previste, si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al "green pass", anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani



Turisti Ondata in arrivo dopo lo stallo

e altri turisti extra europei.

Un italiano su 2 in vacanza, l'87% sceglie il Belpaese. Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a «fare le valigie» farà vacanze

italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

Il 47% rinuncia a ferie, pesano covid e guai economici. Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo

luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche». I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

Prevale il mare, raddoppiano le case vacanza. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo.

IL FENOMENO

La Puglia regina delle prenotazioni Ma per il turismo manca personale

I lavoratori vanno all'estero o hanno il reddito di cittadinanza. Eppure sarà la prima regione italiana per incremento

di Antonello Cassano

Sono i numeri a spiegare che il motore del turismo pugliese si è riaperto e si prepara a una stagione importante. I numeri di arrivi e presenze, prima di tutto. La conferma arriva da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, secondo la quale in Puglia quest'estate si conteranno 1,9 milioni di arrivi (+13,6 per cento rispetto al 2020) e 10,6 milioni di presenze.

● *a pagina 2*

Turisti, Puglia regina ma manca il personale “Impossibile trovarlo”

Secondo le previsioni sarà la prima regione italiana per incremento di presenze rispetto al 2020. E negli aeroporti tornano i passeggeri

di Antonello Cassano

Sono i numeri a spiegare che il motore del turismo pugliese si è riacceso e si prepara a una stagione importante. I numeri di arrivi e presenze, prima di tutto. La conferma arriva da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, secondo la quale in Puglia quest'estate si conterà 1,9 milioni di arrivi (+13,6 per cento rispetto al 2020) e 10,6 milioni di presenze (+33,9 per cento rispetto al 2020). Si tratta degli incrementi percentuali maggiori in Italia rispetto alle cifre del 2020, superiori anche agli aumenti di arrivi e presenze che saranno registrati in Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. La Puglia è anche la regione che si posiziona in cima alle mete più ricercate dagli italiani.

Previsioni che si riflettono positivamente anche sui fatturati che si preparano a registrare gli stabilimenti balneari, vale a dire uno degli assi portanti del turismo pugliese. Secondo il presidente nazionale e regionale del Sindacato italiano balneari, Antonio Capacchione, quest'anno nei 2mila 500 lidi pugliesi si potrebbe raggiungere un giro d'affari da 200 milioni di euro: «Si tratta della stessa cifra raggiunta lo scorso anno. E non possiamo escludere che si possa anche superare». Si stima pure che gli stabilimenti balneari possano assumere in media dieci dipendenti diretti stagionali a testa. «In pratica parliamo di 25mila assunzioni. Ma sarà davvero difficile trovarli», dice ancora Capacchione.

Un tema, quello della difficoltà di trovare personale da assumere, segnalato anche dal presidente di Federalberghi Puglia, Francesco Caizzi: «Questo è un problema sottovalutato. Noi non abbiamo personale stagionale, i nostri collaboratori hanno preferito andare a lavorare nelle strutture in Spagna e Grecia. Altri ragazzi preferiranno mantenere il reddito di cittadinanza». Federalberghi è anche l'associazione che segnala dure perdite del settore: «Gli alberghi a Bari hanno perdite del 70 per cento rispetto al 2019, il 30 per cento delle strutture non riaprirà più - attacca il presidente di Federalberghi Puglia Francesco Caizzi - Ci sono alberghi chiusi da 16 mesi, ce ne sono altri che non apriranno più. Sicuramente bisognerà pensare a una programmazione su cinque-sette anni perché le perdite possono soltanto essere spalmate». Quanto alla ripartenza, Caizzi non fornisce stime: «Di sicuro luglio e agosto saranno da tutto esaurito, come avviene tutti gli anni. Il problema è che abbiamo perso i clienti nei cosiddetti "mesi spalla", quelli in cui le altre regio-

I numeri

Dieci lavoratori a lido

200 mln

Il fatturato

Secondo l'associazione dei balneari pugliesi, i lidi questa estate potranno raggiungere il giro d'affari dello scorso anno. Ma l'obiettivo è toccare quota 250 milioni di euro nel corso dell'intera stagione

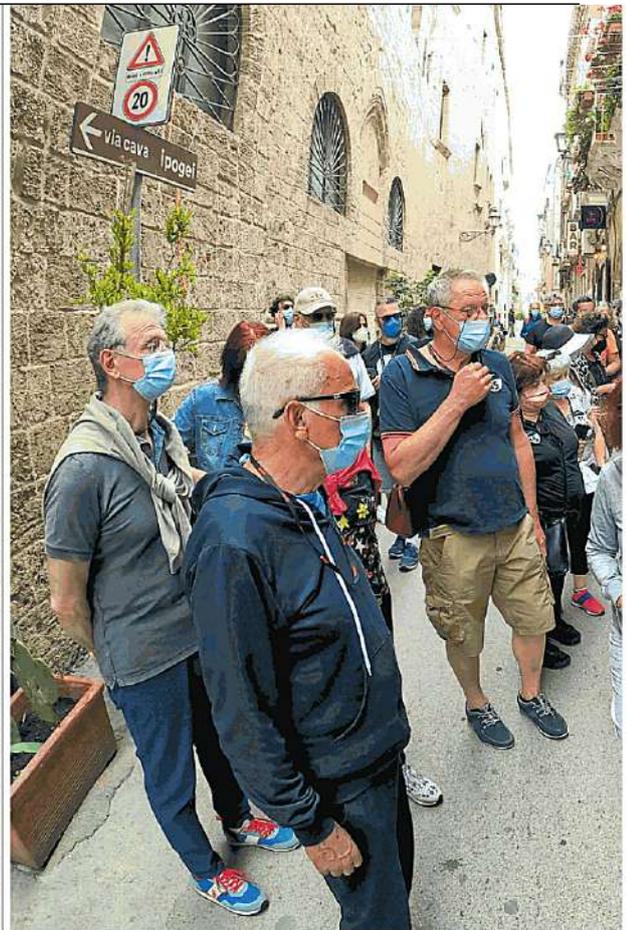
25mila

Il personale

Il numero di dipendenti che i gestori dei 2mila 500 stabilimenti balneari dovranno assumere per la stagione: in media si tratta di dieci dipendenti per ogni lido. «Ma non sappiamo dove trovarli», si lamentano gli esercenti. Anche perché molti preferiscono lavorare nelle strutture in Spagna e in Grecia

ni si sono mosse molto prima».

Numeri pesanti arrivano anche da Aeroporti di Puglia. Fiore all'occhiello fra le aziende pubbliche regionali, la società che gestisce gli aeroporti pugliesi ha perso 20 milioni di euro nel 2020 (perdite che potrebbero essere ricoperte con i ristori dello Stato). «Eravamo arrivati al minimo storico di mille passeggeri al giorno», dicono fonti della società. Ma la ripresa è evidente: «Siamo già a 3mila passeggeri al giorno e si cresce ogni giorno di 500-600 passeggeri». Il dato più eclatante riguarda le rotte: in totale quelle che faranno scalo a Bari e Brindisi sono 200, cioè 20 in più rispetto al 2019. La crescita di Adp è destinata a non fermarsi. Merito anche degli investimenti da parte delle principali compagnie aeree. A cominciare da Ryanair, che ha deciso di lanciare il suo piano operativo estivo più ampio di sempre in Puglia: un aereo aggiuntivo, investimento da 100 milioni di dollari e 61 rotte, dieci nuove, otto delle quali da Bari (Alghero, Alicante, Ibiza, Leopolis, Marsiglia, Munster, Paphos e Zante) e due da Brindisi (Madrid e Malta). In totale saranno quattro gli aeromobili basati in Puglia dalla compagnia irlandese sostenendo 120 posti di lavoro sul posto. Oltre 290 i voli settimanali.



A dire la verità, l'annuncio da parte di Ryanair era stato dato a marzo. La notizia però non era stata esaltata dalla Regione, che lottava con la fase più dura della terza ondata. E non c'era alcuna intenzione da parte dei vertici regionali di lanciare il messaggio "Venite in Puglia", sul modello di quanto fatto l'estate scorsa. Ma Ryanair non è sola. Anche Wizzair investe 40 milioni di euro e farà anche 40 as-

sumzioni per personale di terra a Bari e Brindisi. Forti investimenti che si spiegano con la volontà da parte delle grandi compagnie aeree di sbarazzarsi velocemente della concorrenza di Alitalia, chiaramente in enorme difficoltà. Ma ci sono altre compagnie emergenti, come Volotea e Ego Airways, che stanno puntando sulla Puglia.

Massimo Salomone, coordinatore turismo di Confindustria Pu-



Ritornano i turisti

Roma è tra le città d'arte che puntano sulla ripresa del turismo: in tutto il Paese sono 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi stimati in estate secondo Demoskopika

ANSA

Voglia di vacanze

Per la stagione estiva sono già previsti 39 milioni di turisti

■ Oltre un italiano su due andrà in vacanza e la maggior parte sceglierà l'Italia e il mare. Complessivamente si attendono 39 milioni di arrivi, fra connazionali e stranieri, che produrranno quasi 166 milioni di presenze. I vacanzieri che sceglieranno il Belpaese sono in crescita dell'11,9 per cento sul 2020. Ad incidere positivamente sull'aumento dei flussi turistici, anche l'introduzione del pass vaccinale annunciato dal Governo per la seconda metà di maggio. Soltanto il green pass, accolto positivamente da ben 10 milioni di italiani che lo riten-

gono l'iniziativa prioritaria per una vacanza in sicurezza, alimenterebbe la spesa turistica per oltre 1,7 miliardi di euro.

I dati emergono da un'indagine d'opinione realizzata da Demoskopika in collaborazione con il Corso di laurea in economia e management dell'Università del Sannio. Fra l'altro almeno la metà degli italiani, precisamente il 53,4 per cento degli intervistati, ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo 4 su 100 hanno già prenotato. Sul versante opposto, il 46,6 per cento ha scelto di non

partire. Fra chi non si muoverà da casa ci sono 4 milioni di persone che non lo faranno per l'impossibilità di pagarsi la vacanza. Costoro pesano l'8,2% sul totale degli italiani.

Sono cinque le regioni più gettonate per l'estate che ci aspetta: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. Prevale la tradizione con poco meno di 6 italiani su 10 che opteranno per il mare. Bene anche le città d'arte, meta del 12,7 per cento dei vacanzieri, mentre la montagna ne ospiterà poco più del 9.

A.B.

L'indagine. Nell'Isola previsti 1,5 milioni di arrivi (+12,8%)

«In Italia 39 milioni di turisti»

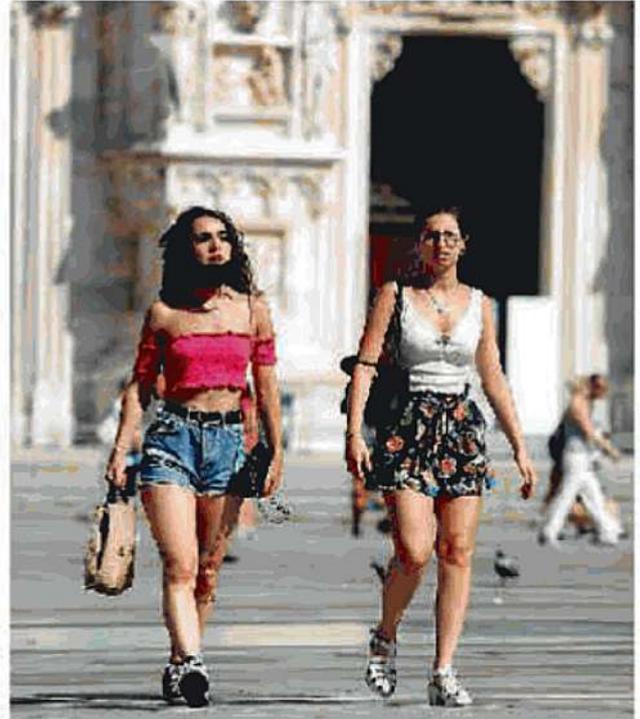
Con la prospettiva di ulteriori novità positive (su coprifuoco e non solo) dalla cabina di regia a Palazzo Chigi si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali», visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a "fare le vali-



SCENARI

Massimo Garavaglia, 53 anni, ministro del Turismo, a destra due turiste a Milano



gie" farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di andare oltre confine, quasi tutti in una meta europea. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con

1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo perché "pur volendo" c'è ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha "già rinunciato, al di là del coronavirus". Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO Spesa in aumento con il Green Pass

Attesi 39 milioni di arrivi Ma pesano finanze e covid

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate, con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali». La metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza, e l'86,8% di loro lo farà nella Penisola. Principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna e Sardegna. Ma secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su 4 e anche le difficoltà

economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. Significativo che l'8,2% dichiara di non avere possibilità economiche. I guai finanziari confermati anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi. Sul Green Pass, intanto, oltre 10 milioni di italiani lo ritengono tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro. Demoskopika stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto della sua introduzione sul dato complessivo, generando 1,7 miliardi di spesa turistica.

Ripartenza a metà: un italiano su due (non) andrà in vacanza

I connazionali nell'87% dei casi rimarranno nel Belpaese. Solo il 4% ha già prenotato la villeggiatura

Lo studio

ROMA. Con la prospettiva di ulteriori novità positive (su copri-fuoco e non solo) dalla cabina di regia a Palazzo Chigi si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altrituristi extra europei.

In Italia l'87% di italiani. Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura.

L'86,8% dei connazionali pronti a «fare le valigie» farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul '20) ha scelto di recarsi oltre confine, generalmente in Europa.

Mete più gettonate. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).



Rimini. Prove generali di posa degli ombrelloni in spiaggia

No ferie per il 47%. Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche».

I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confindustria-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di ri-

sorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

Prevale il mare. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura in luglio (32,3%) e agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi, mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, «familiari» per il 66,7% del campione interpellato. Quanto alle sistemazioni, il 37,2% degli italiani (il doppio dello scorso anno) preferirebbe pernottare in una «casa presa in affitto». La metà di chi va in vacanza indica strutture alberghiere o extra. //

Un'indagine comincia a fare i conti con le vacanze

Attesi 39 mln di turisti, ma resta la crisi

ROMA

Con la prospettiva di ulteriori novità positive, ovvero le riaperture previste, si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al "green pass", anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani



Turisti Ondata in arrivo dopo lo stallo

e altri turisti extra europei.

Un italiano su 2 in vacanza, l'87% sceglie il Belpaese. Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a «fare le valigie» farà vacanze

italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

Il 47% rinuncia a ferie, pesano covid e guai economici. Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo

luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche». I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

Prevale il mare, raddoppiano le case vacanza. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo.

TURISMO Spesa in aumento con il Green Pass

Attesi 39 milioni di arrivi Ma pesano finanze e covid

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate, con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali». La metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza, e l'86,8% di loro lo farà nella Penisola. Principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna e Sardegna. Ma secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su 4 e anche le difficoltà

economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. Significativo che l'8,2% dichiara di non avere possibilità economiche. I guai finanziari confermati anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi. Sul Green Pass, intanto, oltre 10 milioni di italiani lo ritengono tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro. Demoskopika stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto della sua introduzione sul dato complessivo, generando 1,7 miliardi di spesa turistica.

DEMOSCOPIKA

Il passaporto vaccinale favorirebbe il Veneto per l'afflusso turistico

Il passaporto vaccinale, calcola Demoscopika, favorirebbe l'incremento dei flussi turistici prioritariamente in tre sistemi turistici locali: il Veneto con 566 mila arrivi e 222 milioni di euro di spesa turistica, Emilia R. e Toscana.

Estate al via, in vacanza un italiano su due 39 milioni di turisti, ma restano incognite

ROMA

Con la prospettiva di ulteriori riaperture si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, ma rimangono ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collabora-

zione con l'Università del Sannio che l'ANSA ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika Raffaele Rio, si tratta di «stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche incisione,

il 4,1% ha già prenotato. L'86,8% dei connazionali farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire,

tanto che il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. Conta la paura (24,2%), ma non solo: il 14,1% ha «rinunciato, al di là del Coronavirus». L'8,2% non ne ha «le possibilità economiche». Un dato confermato dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.



La fila dei passeggeri per il test anticovid prima della partenza a Fiumicino

ARRIVI, +12% STIMATO SUL 2020

Indagine Demoskopica-Università del Sannio sulle dinamiche turistiche innescate dalla graduale ripresa post virus

MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Le prospettive potranno ampliarsi con il via libera agli ingressi anche dagli Stati Uniti e dagli altri Paesi esterni all'Unione Europea

Pronti 39 milioni di turisti la Puglia meta più ambita

Ma il 47% degli italiani rinuncia alle ferie, in crisi dopo il Covid

● **ROMA.** Con la prospettiva di ulteriori novità positive (su coprifuoco e non solo) dalla cabina di regia a Palazzo Chigi si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

UN ITALIANO SU 2 IN VACANZA, L'87% SCEGLIE IL BELPAESE - Oltre

la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a «fare le valigie» farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

PUGLIA, TOSCANA E SICILIA LE METE PIÙ GETTONATE

- Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

IL 47% RINUNCIA A FERIE, PENSANO COVID E GUAI ECONOMICI

- Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche». I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse

che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

PREVALE IL MARE, RADDOPPIANO LE CASE VACANZA

- Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, «familiari» per 66,7% del campione interpellato. Quanto alle sistemazioni: il 37,2% degli italiani (il doppio dello scorso anno) preferirebbe pernottare in una «casa presa in affitto».

Cinzia Conti



Località di mare tra le preferite

L'indagine | Un italiano su due andrà in vacanza ma rimangono freni e paure

Estate, attesi 39 milioni di turisti

ROMA - Con la prospettiva di ulteriori riaperture si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika Raffaele Rio, si tratta di «stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per ameri-

cani e altri turisti extra europei. Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, il 4,1% ha già prenotato. L'86,8% dei connazionali farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la

Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora paura a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche». I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

Turismo Verso la ripresa 39 milioni di vacanzieri

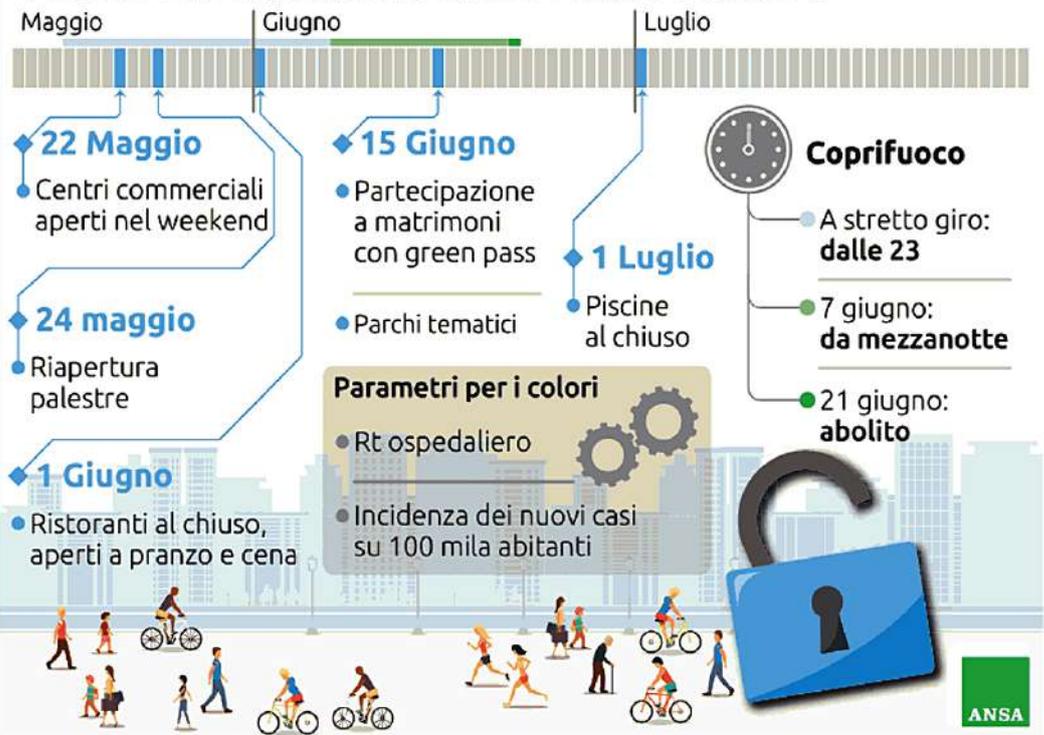
Ma la pandemia e la situazione economica saranno un freno anche quest'anno
La maggior parte si sposterà all'interno del Paese, Puglia e Toscana in testa

di **CINZIA CONTI**

■ **ROMA** Si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive, uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, **Raffaele Rio**, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extraeuropei.

Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a fare le valigie farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine,

Verso un allentamento delle misure



quasi tutti in una meta europea. Saranno cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze

(26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su quattro e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze. In primo luogo, perché hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche

l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche». I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programma causa dell'incertezza.

Assoutenti “Bonus vacanze per servizi turistici”

ROMA - “Consentire l'utilizzo del bonus vacanze non solo nelle strutture ricettive, ma anche presso stabilimenti balneari o centri termali e per l'acquisto di servizi turistici di qualsiasi tipo e biglietti di treni, aerei e traghetti e togliere la riduzione della capienza massima treni, specie sui collegamenti verso le località turistiche”.

Lo chiede al governo nazionale, l'associazione in tutela dei consumatori, Assoutenti commentando l'ultima indagine sul turismo pubblicata da Demoskopika.

Stando al report, circa la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi, prediligendo l'Italia come meta della propria villeggiatura, ma c'è ancora una larga fetta di 'indecisi'.

Secondo Assoutenti, infatti, occorre sostenere e incentivare sia le imprese turistiche sia le famiglie, sostenendo e incentivando la ripartenza del turismo.



Primo Piano

Sicilia, Puglia e Toscana le mete più anelate dai 39 milioni di turisti italiani totali previsti

Demoskopika: vacanze in forte ripresa ma a frenare ci sono la paura del Covid e le ristrettezze economiche

CINZIA CONTI

ROMA. Con la prospettiva di ulteriori novità positive dalla cabina di regia a Palazzo Chigi si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa ha pubblicato in anteprima. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

Un italiano su 2 in vacanza, l'87% sce-



Attrazione. L'isola dei conigli di Lampedusa resta una delle mete preferite dai turisti di tutto il mondo

glie il Belpaese. Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a «fare le valigie» farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate. Saranno principalmente 5 le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi

(+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, l'Emilia Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

Il 47% rinuncia a ferie, pesano Covid e guai economici. Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di un italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i



B&B TOP

Anche nel 2021, per il terzo anno consecutivo, il B&B «Mondello design», nella omonima borgata marinara palermitana, è al primo posto nella classifica Travellers Choice di Tripadvisor in Italia e al 14esimo posto nel mondo. Il riconoscimento viene assegnato in base alle recensioni e ai punteggi dati dai viaggiatori.

prossimi mesi. In primo luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del coronavirus». Significativo, inoltre, anche l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura dichiarando di «non avere le possibilità economiche». I guai finanziari sono confermati, seppur con percentuali diverse, anche dal rapporto Confcommercio-Censis: il 20% ha già deciso che non andrà in vacanza, più per mancanza di risorse che per la paura dei contagi e quasi la metà delle famiglie (47,4%) non ha fatto programmi a causa dell'incertezza.

Prevale il mare, raddoppiano le case vacanza. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura a luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, «familiari» per il 66,7% del campione. Quanto alle sistemazioni, il 37,2% degli italiani (il doppio dello scorso anno) preferirebbe pernottare in una «casa presa in affitto». La metà di chi va in vacanza indica strutture alberghiere o extra: «albergo o villaggio» (29,3%), «B&B» (12,5%), «agriturismo» (3,7%), «campeggio» (2%) e «ostello» (0,8%).

Con il green pass maggiore spesa turistica per 1,7 mld. Oltre 10 milioni di italiani ritengono il Green Pass tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia. Demoskopika stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto della sua introduzione sul dato complessivo estivo dei quasi 39 milioni di turisti (+11,3%). Inoltre genererebbe 1,7 miliardi di spesa turistica. ●

In Italia attesi 39 milioni di turisti

LO STUDIO *Sulle abitudini dei cittadini pesano ancora Covid e crisi economia*

ROMA - Con la prospettiva di ulteriori novità positive (su coprifuoco e non solo) dalla cabina di regia a Palazzo Chigi si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA ha pubblicato in anteprima. Come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudentziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi più rilevanti». La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

UN ITALIANO SU 2 IN VACANZA, L'87%

SCEGLIE IL BELPAESE - Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura.

PUGLIA, TOSCANA E SICILIA LE METE PIÙ GETTONATE - Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%).

IL 47% RINUNCIA A FERIE - Il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora timore a viaggiare

(24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». L'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche».

PREVALE IL MARE, RADDOPPIANO LE CASE VACANZA - Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno «familiari» per il 66,7% del campione interpellato. Il 37,2% degli italiani (il doppio dello scorso anno) preferirebbe pernottare in una «casa presa in affitto».

CON IL GREEN PASS MAGGIORE SPESA TURISTICA PER 1,7MLD - Oltre 10 milioni di italiani ritengono il Green Pass tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia.

LA GIORNATA
di F. Cenci e L. La Mantia

Con riaperture attesi 39 milioni di turisti. Lo sostiene un'indagine di Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio pubblicata in anteprima dall'Ansa. In estate, secondo la ricerca, gli arrivi italiani e stranieri previsti sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) con 166 milioni di presenze (+16,2%). Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Saranno principalmente cinque le desti-



nazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi, la Toscana con 4,1 milioni di arrivi e la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi.

Coronavirus, positivi mai così bassi da ottobre. Sono 3.455 i nuovi casi di coronavirus in Italia secondo i dati del ministero della Salute. Il numero più basso dal 6 ottobre. I tamponi effettuati sono stati 118.924 (fra molecolari e antigenici), contro i 202.573 (quasi 84 mila in meno nelle 24 ore) di domenica. Il combina-

to di questi dati porta il rapporto di positività al 2,9%, in crescita dello 0,1% rispetto a domenica, quando era pari al 2,8%. Ieri il Covid ha ucciso 140 persone, contro le 93 del giorno precedente. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia è di 124.296. I guariti o dimessi sono 5.991, che portano il totale a 3.715.389. Sono 322.891 gli attualmente positivi, con una decrescita di 6.402. I pazienti in terapia intensiva sono 1.754, con un saldo giornaliero di 25 unità in meno tra ingressi e uscite. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 69. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono



ora 12.024, con una decrescita di 110 unità.

Crece la fiducia nella sanità. Secondo una ricerca dell'Edelman Trust Barometer il 66% degli italiani ha fiducia nel settore sanitario nel suo complesso, con 5 punti guadagnati rispetto al 2020 e 16 in totale dal 2016. Un record assoluto che vede l'Italia in controtendenza rispetto al dato globale che cala di un punto.

continua a pagina VI

IL GREEN PASS VALE 17 MILIARDI DI EURO. QUASI UN ITALIANO SU DUE COSTRETTO A RINUNCIARE ALLE VACANZE

Attesi 39 milioni di turisti, ma resta l'incertezza

ROMA. Con la prospettiva di ulteriori novità positive (su coprifuoco e non solo) dalla cabina di regia a Palazzo Chigi si cominciano a fare i conti sulle vacanze estive. Uno scenario di costante ripresa grazie soprattutto al progredire delle vaccinazioni e al Green Pass, anche se rimangono le ombre legate alle paure di un rialzo dei contagi e alla difficile situazione economica di molti italiani. Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio. Ma come avverte il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, «sono stime prudenziali» visto che ci sono «segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti».

La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei.

UN ITALIANO SU 2 IN VACANZA, L'87% SCEGLIE IL BELPAESE. Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmarla, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% dei connazionali pronti a «fare le valigie» farà vacanze italiane. Sul versante opposto il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) ha scelto di recarsi oltre confine, quasi tutti in una meta europea.

PUGLIA, TOSCANA E SICILIA LE METE PIÙ GETTONATE. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa: la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con

4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora,

l'Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).



IL 47% RINUNCIA A FERIE, PESANO COVID E GUAI ECONOMICI. Secondo Demoskopika il Covid condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché «pur volendo», i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). Il 14,1% ha «già rinunciato, al di là del Coronavirus». Significativo, inoltre, anche

l'8,2% che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di «non avere le possibilità economiche».

PREVALE IL MARE, RADDOPPIANO LE CASE VACANZA. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10 trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, «familiari» per 66,7% del campione interpellato.

CON IL GREEN PASS MAGGIORE SPESA TURISTICA PER 1,7 MLD. Oltre 10 milioni di italiani ritengono il Green Pass tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia. Demoskopika stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto della sua introduzione sul dato complessivo estivo dei quasi 39 milioni di turisti (+11,3%). Inoltre genererebbe 1,7 miliardi di spesa turistica.

Previsioni Estate 2021

23/05/2021 SiViaggia "Estate sotto casa": i cinque luoghi preferiti dagli italiani	1
22/05/2021 Corriere dell'Umbria.it Estate in Umbria, previsto 10% di turisti in più rispetto all'anno scorso	2
21/05/2021 Corriere di Taranto La Puglia punta alla zona bianca, Emiliano: "Vaccineremo anche i turisti"	4
19/05/2021 055 Firenze Estate 2021, la Toscana sul podio delle scelte turistiche italiane	7
19/05/2021 Askanews Turismo, in Toscana si stima l'arrivo di 4 milioni di turisti	8
19/05/2021 ArezzoWeb La Toscana sul podio delle scelte turistiche italiane per la prossima estate	9
19/05/2021 Intoscana.it Turismo: la Toscana sul podio delle scelte degli italiani per la prossima estate	10
19/05/2021 Lucca In Diretta.it Turismo estivo, la Toscana sul podio tra le mete scelte	12
19/05/2021 Corriere Fiorentino.it La Toscana sul podio delle mete turistiche preferite per l'estate	13
19/05/2021 Grosseto Notizie La Toscana sul podio delle scelte turistiche italiane per la prossima estate	14
19/05/2021 TheGuardian.com 'We're hoping for a good season': Italy prepares to welcome back tourists	15
19/05/2021 Agenzia Impres Toscana tra le mete preferite dagli italiani per l'estate, assessore Marras: «Siamo pronti»	17
19/05/2021 Italia Oggi.it Turismo: caccia allo stagionale	18
19/05/2021 PisaToday Turismo, la Toscana sul podio delle mete estive	20
18/05/2021 La Notizia giornale.it Le vacanze sono un lusso. Il 20% degli italiani non le farà. Le riaperture non bastano: mancano i soldi. E per Confcommercio il 47% è ancora indeciso	21
18/05/2021 AltaRimini.it Covid, Bonaccini: "tutto quello che riapriamo non lo chiuderemo più" - Rimini - Attualità	22
18/05/2021 GuidaViaggi.it Demoskopika: per l'estate previsti 39 mln di arrivi	23
18/05/2021 La Repubblica.it (ed. Bari) La Puglia è regina del turismo, ma senza personale: "Impossibile trovarlo"	24
18/05/2021 TTG Italia.com Demoskopika: estate sotto casa, ecco le big five del turismo nostrano	27
18/05/2021 Le Strade dell'Informazione Vacanze: oltre il 50% partirà, ma per l'86,8% sceglierà mete nazionali	28
18/05/2021 Radio Number One Estate 2021: si riparte dall'Italia, ecco le mete più gettonate	29
18/05/2021 Seietrenta.com Ottime notizie per il turismo: per l'estate previsti 39 milioni di arrivi (+12%)	30
17/05/2021 Milano Free Post Covid, Turismo: previsioni "Estate 2021" con arrivi in crescita del 12%	31
17/05/2021 RTL 102.5	

Gli italiani e la voglia di vacanza, oltre uno su due è pronto a partire; le mete soprattutto italiane e il mare	34
17/05/2021 Il NordEst Quotidiano	
Demoskopika: per l'estate 2021 previsti 39 milioni di arrivi turistici	35
17/05/2021 QuiFinanza	
Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate	36
17/05/2021 LaStampa.it - Economia	
Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate	37
17/05/2021 Travel Quotidiano	
Saranno 39 milioni gli arrivi in Italia, fra connazionali e stranieri	38
17/05/2021 Borsa Italiana.it	
Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate	39
17/05/2021 Teleborsa	
Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate	40
17/05/2021 Quotidiano di Sicilia.it	
Demoskopika, in Sicilia attesi 1,7 milioni di turisti in estate	41
17/05/2021 Gazzetta del Sud Online	
Estate: almeno 39 milioni gli arrivi, +12% sul 2020. Sicilia tra le mete più gettonate	42
17/05/2021 Ansa.it - Sardegna	
Estate: Sardegna tra le 5 mete più gettonate in Italia	43
17/05/2021 Primo Canale	
Turismo, attesi in Liguria 1,6 milioni di turisti (+12,2%) per 6,3 milioni di presenze (+16,4%)	44
17/05/2021 Sardiniapost.it	
Per gli italiani vacanze estive 'nazionali': attesi in Sardegna 1,5 milioni di arrivi	45
17/05/2021 Wall Street Italia.com	
Turismo: oltre 39 milioni di italiani pronti a fare le valigie	46
17/05/2021 ANSA.it	
Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020	47
17/05/2021 Corriere della Calabria.it	
Turismo, Calabria tra le mete più richieste per l'estate 2021	48
17/05/2021 L'Unione Sarda.it	
Turismo verso la ripresa: in Sardegna attesi 1,5 milioni di vacanzieri	52
17/05/2021 Il Corriere di Como	
Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020	53
17/05/2021 La Repubblica.it	
Vacanze estate, previsti almeno 39 milioni di arrivi, 1 italiano su due andrà in vacanza	54
17/05/2021 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Estate 2021, tutti vogliono l'Italia: ecco le mete più ambite	55
17/05/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020	56
17/05/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
At least 39 million tourists this summer - forecast	57
17/05/2021 La Prealpina.it	
Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi,...	58
17/05/2021 Alto Adige.it	
Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020	59
17/05/2021 Sky TG24	
Estate: Sardegna tra le 5 mete più gettonate in Italia	60

"Estate sotto casa": i cinque luoghi preferiti dagli italiani

Prevale la vacanza all'interno dei confini nazionali e ci sono già cinque regioni in cima alle destinazioni turistiche più ricercate per i prossimi mesi

editato in: 2021-05-23T07:34:02+02:00 da SiViaggia

23 Maggio 2021

La bella stagione sta bussando alle porte e finalmente si cominciano ad intravedere i segnali di una graduale ripresa del settore turistico. Basta dare un'occhiata ai dati emersi dall'indagine realizzata da Demoskopika, in collaborazione con l'Università del Sannio.

Ebbene, per la prossima estate si stimano almeno 39 milioni di arrivi tra italiani e stranieri, che generano quasi 166 milioni di presenze, con un incremento rispettivamente pari all'11,9 % e al 16,2 % rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nello specifico, un italiano su due ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi (53,4%) anche se solo il 4,1% ha già prenotato. Ad incidere positivamente sulla tendenza in crescita dei flussi turistici è anche l'introduzione del Green Pass annunciato dal Governo per la seconda metà di maggio.

Prevale anche quest'anno la vacanza all'interno dei confini nazionali, con l'86,8% degli italiani pronti a fare le valigie per una delle splendide destinazioni nostrane. E spunta anche una 'top five' delle mete preferite per l'estate 2021.

In cima alle destinazioni turistiche più ricercate per i prossimi mesi troviamo la Puglia, la più desiderata anche dai camperisti, con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%). A seguire, sugli altri due gradini del podio si piazzano la Toscana, con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), e la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%).

E ancora, a trainare la ripresa del settore turistico italiano saranno l'Emilia-Romagna, con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), e la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20%).

A queste destinazioni che hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti, si aggiungono altre cinque regioni che hanno, invece, riscosso un livello di interesse medio-alto. Parliamo di Campania (1,9 milioni di arrivi e 8,5 milioni di presenze), Calabria (981 mila arrivi e 6,2 milioni di presenze), Liguria (1,6 milioni di arrivi e 6,3 milioni di presenze), Lazio (2,6 milioni di arrivi e 8,5 milioni di presenze) e, infine, Veneto (5,3 milioni di arrivi e 22,4 milioni di presenze).

Le località balneari restano in cima ai desideri degli italiani: quasi 7 su 10, infatti, preferiscono trascorrere la vacanza al mare (68,9%), e poco meno di 9 su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%).

Ma quanto durerà la vacanza? Circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati da Demoskopika (51,5%), seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

a cura dell'ufficio stampa

Estate in Umbria, previsto 10% di turisti in più rispetto all'anno scorso

L'estate 2021 farà segnare un + 10% di presenze per l'Umbria rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dall'indagine condotta da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio. Il periodo preso come riferimento è quello che va da giugno a settembre. Secondo quanto emerge dalla ricerca, oltre la metà degli italiani (53,4%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo il 4,1% ha prenotato. I numeri riferiti all'Umbria parlano di 732.155 arrivi (+10,1% rispetto al 2020) e 1.933.536 presenze (+9,6%). Demoskopika stima in 73.414 di arrivi l'effetto del certificato di vaccinazione sul dato complessivo estivo, per una incidenza dell'1,7%. Un provvedimento che genererebbe, per l'Umbria, poco più di 15 milioni di spesa turistica.

Gli agriturismi dell'Umbria tornano ad accogliere i turisti

"A oggi abbiamo in realtà solo piccoli segnali di ripresa - evidenzia Simone Fittuccia, presidente Federalberghi Umbria - stando a una piccola indagine interna, senza valenza statistica, che abbiamo effettuato tra i nostri delegati sul territorio in questo momento le strutture sono riempite solo per un 10-15% nei giorni infrasettimanali e per un 15-20% nel week end.

L'occupazione aumenta leggermente in quelle che ospitano turismo di affari. La sensazione è che da metà giugno possa andare meglio soprattutto nella zona del Lago Trasimeno e in Valnerina dove primeggia il turismo sportivo mentre le città d'arte stentano un po' di più. Meglio Perugia che grazie a Umbria Jazz sta riscuotendo un po' di fermento e Spoleto per il periodo del Festival. I grandi eventi, insomma, continuano a fare da traino". Un aiuto alla ripresa potrà arrivare, secondo Fittuccia, anche dal green pass. "Da tempo lo sollecitavamo - evidenzia - in quanto strumento indispensabile per rimettere in moto il turismo straniero visto che l'Umbria è molto apprezzata soprattutto dai nord europei". Al momento, però, c'è ancora molta paura di viaggiare.

Turismo, "Io amo il mare dell'Umbria". Il video della nuova campagna promozionale

"Certo, il fatto che la nostra regione diventerà presto zona bianca aiuta - rimarca Fittuccia - così come aiuta la campagna pubblicitaria messa in piedi dalla Regione dell'Umbria. A questo proposito - continua Fittuccia - ci tengo a sottolineare l'incredibile sforzo che sta facendo l'assessorato di Paola Agabiti. Il bonus per aiutare le imprese del turismo a ripartire metteva a disposizione otto milioni di euro ma le domande sono state oltre 190 per quasi venti milioni di euro. L'assessore ci ha già annunciato che la Regione in qualche modo riuscirà a coprire tutta la somma". Buone notizie anche da decreto Sostegni bis che ha prorogato il bonus vacanze e che prevede la defiscalizzazione della forza lavoro permettendo così alle imprese di assumere manodopera a cui, diversamente, avrebbero dovuto rinunciare.

L'impresa di Giulia Ranzuglia alla Via del Trasimeno: 160 chilometri in due soli giorni



Estate in Umbria, previsto 10% di turisti in più rispetto all'anno scorso



a cura dell'ufficio stampa

La Puglia punta alla zona bianca, Emiliano: "Vaccineremo anche i turisti"

In calo l'incidenza dei contagi, si svuotano le terapie intensive mentre la campagna vaccinale procede senza sosta e supera i 2 milioni di somministrazioni. Ora l'obiettivo è il piano di sicurezza per i turisti, la Puglia è tra le mete più gettonate dell'estate 2021.

redazioneonline

pubblicato il 21 Maggio 2021, 20:16

Ancora dati incoraggianti per la Puglia: il trend positivo che ha caratterizzato le ultime settimane, infatti, non accenna ad arrestarsi.

Il report settimanale dell'I.S.S., che per la prima volta adotta criteri differenti, conferma il miglioramento.

Come stabilito dall'ultimo decreto del governo Draghi, che ha accolto la richiesta di molte regioni italiane (tra cui la Puglia stessa), il nuovo monitoraggio del territorio nazionale non basa più la classificazione sull'Rt, che avrà un peso minore rispetto all'incidenza dei contagi e al riempimento ospedaliero.

L'I.S.S. segnala sul territorio pugliese un'incidenza di 74 casi per 100.000 abitanti, una cifra che si avvicina maggiormente alla soglia dei 50 casi per 100.000 abitanti, sotto la quale scatterebbe la zona bianca.

Si registra, inoltre, un calo del 40% dei contagi nella regione; in diminuzione anche l'occupazione delle terapie intensive, scesa al 21% e dei posti letto in area medica, che si ferma al 27%.

Numeri così confortanti da spingere l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco, e il direttore del Dipartimento Salute, Vito Montanaro, ad annunciare l'inizio della riconversione dei posti letto da Covid a patologie no Covid; nella nota inviata ad Asl e strutture ospedaliere regionali si legge che "il processo di riconversione inizierà il 24 maggio e sarà attuato gradualmente, in considerazione dell'andamento della pandemia e della curva dei contagi".

Sembrano ormai lontani i tempi bui, in cui i medici pugliesi denunciavano le condizioni disperate degli ospedali regionali, le cui terapie intensive erano ormai sull'orlo del collasso; eppure, sono passati appena due mesi.

L'augurio è che questa esperienza sia servita ad avere conferma, una volta per tutte, delle falle del sistema sanitario pugliese e che la tregua concessa dal virus possa essere utilizzata anche (e soprattutto) per porre i dovuti rimedi.

La Puglia supera i 2 milioni di somministrazioni di vaccini, Lopalco: "Questa cifra per noi è un simbolo"

La campagna vaccinale pugliese era iniziata nel peggiore dei modi: tra ritardi, confusione nell'ordine da seguire e "furbetti" che cercavano di saltare la "fila", la regione era stata persino citata dal Financial Times come esempio negativo.

Eppure, appena qualche mese dopo, la situazione sembra essere ribaltata: la Puglia risulta tra le regioni con maggior capacità vaccinale, con 2.007.472 di dosi somministrate (dato del 21/05/2021, portale del Ministero della Salute).

"Questa cifra per noi è un simbolo, 2 milioni significa che abbiamo somministrato più del 90% delle dosi consegnate" ha dichiarato Lopalco, precisando che "i risultati ottenuti nelle categorie più a rischio indicano che non abbiamo solo vaccinato tanto ma abbiamo vaccinato anche bene".

Con una percentuale del 93,7% di somministrazioni rispetto alle dosi consegnate, infatti, la regione si colloca sul podio della classifica nazionale, meritandosi i complimenti del commissario all'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha dichiarato: "Pur essendo partita con qualche difficoltà la Puglia è, allo stato attuale, tra le primissime regioni nella fascia over 80, prima nella fascia over 70 e anche sui fragili sta facendo un buon lavoro. Andiamo avanti così".

Dai numeri riportati dalla Fondazione Gimbe al 20/05/2021 si evince che la Puglia ha vaccinato ben l'81,7% della popolazione over 80 (cui si aggiunge un 12,7% che ha ricevuto solo la prima dose) e l'86,6% della fascia 70-79 (dato complessivo tra chi ha completato il ciclo vaccinale e chi ha ricevuto la prima dose).

Anche la percentuale totale della popolazione pugliese vaccinabile che ha iniziato o completato l'iter (41%) è superiore alla media nazionale (33%).

Ora l'obiettivo è accelerare nella fascia degli over 60 e completare la somministrazione delle dosi ai più fragili, per i quali Lopalco ha recentemente precisato che "le Asl stanno facendo un lavoro capillare, al fine di ritracciare la piccolissima percentuale di soggetti fragili ancora priva del vaccino"; poi si passerà gradualmente alle generazioni più giovani.

Emiliano: "Pronti a vaccinare anche i turisti"

Come accennato in precedenza, l'obiettivo principale della Puglia per quest'estate è puntare sul turismo sicuro, nel tentativo di rimediare, almeno parzialmente, ai gravi danni economici subiti.

Tra chiusure forzate dovute alla zona rossa e calo delle richieste, molte attività commerciali hanno dovuto fare i conti con pesanti ripercussioni economiche, che non di rado hanno portato anche al fallimento di alcuni esercizi.

a cura dell'ufficio stampa

La Puglia punta alla zona bianca, Emiliano: "Vaccineremo anche i turisti"

L'ansia di risollevarle le sorti finanziarie della regione, però, va di pari passo con l'esigenza di garantire sicurezza a turisti e residenti, onde evitare di ricadere nelle condizioni di poche settimane fa; a tal proposito, il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano, ha dichiarato che "organizzativamente parlando non è un problema vaccinare i turisti d'estate. Se questo può aiutare il turismo ben venga, a patto che ci sia la disponibilità di dosi necessarie".

Negli scorsi giorni, il governatore ha nuovamente rivolto ai suoi corregionali l'invito a trascorrere in Puglia le proprie vacanze, col duplice vantaggio di aiutare economicamente il proprio territorio e di non rischiare di riportare a casa varianti del virus, come accaduto l'estate scorsa.

Fonte: Demoskopika - UniSannio

Intanto, un'indagine condotta da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, afferma che 1 italiano su 2 ha già programmato le vacanze estive e che per l'86,8% dei connazionali la meta prescelta sarà proprio l'Italia.

All'interno dell'inchiesta la Puglia si posiziona tra le 5 regioni più gettonate dai turisti, con una stima di 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e ben 10,6 milioni di presenze (+33,9%); una cifra davvero importante, che rende sempre più urgente la necessità di prevedere un piano di sicurezza per i turisti e per il territorio.

Nel frattempo si accorciano i tempi per la realizzazione dell'Eu Digital Covid Certificate (o Green Pass europeo), che permetterà di viaggiare liberamente in Europa a coloro che hanno completato l'iter vaccinale o sono guariti del tutto o siano risultati negativi al tampone. La carta avrà una validità di un anno e potrebbe entrare in vigore già dall'1 luglio, a seguito del voto a Strasburgo, in programma per il 7 giugno.

di Marialaura Palett



La Puglia punta alla zona bianca, Emiliano: "Vaccineremo anche i turisti"

Tabella indicatori regionali: settimana 12-18 maggio 2021

Regione	Casi accertati positivi per 100.000 abitanti	Variazione % mesi cas	Posti letto in area medico-ospedali da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	496	-31,3%	10%	10%
Basilicata	890	-15,8%	10%	10%
Calabria	611	-31,4%	10%	10%
Campania	3.352	-24,8%	10%	10%
Emilia Romagna	888	-24,8%	10%	10%
Friuli Venezia Giulia	662	-16,4%	10%	10%
Lazio	1017	-14,7%	10%	10%
Liguria	1088	-14,5%	10%	10%
Lombardia	1277	-16,4%	11%	10%
Marche	511	-21,4%	10%	10%
Molise	48	-34,8%	10%	10%
Piemonte	231	-16,7%	10%	10%
Prov. Aut. Bolzano	177	4,5%	10%	10%
Prov. Aut. Trento	124	-10,7%	10%	10%
Puglia	131	-40,8%	10%	10%
Sardegna	698	-41,3%	10%	10%
Sicilia	138	-14,7%	10%	10%
Toscana	117	-24,8%	10%	10%
Umbria	108	-17,3%	10%	10%
Valle D'Aosta	111	-15,3%	10%	10%
Veneto	237	-15,8%	10%	10%
ITALIA	528	-10,8%	10%	10%

Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una peggiorata regionale di peggioramento, o un miglioramento, rispetto alla settimana precedente.
 Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
 Nella ultima 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, delle soglie di saturazione del 40% per l'area medica e del 10% per la terapia intensiva (dati Agosco).



a cura dell'ufficio stampa

Estate 2021, la Toscana sul podio delle scelte turistiche italiane

L'assessore Marras: "Pronto un manifesto per vacanze in sicurezza. Ma ci vorrà tempo per recuperare il terreno perduto"

Galleria immagini

Turismo, campagna per il rilancio della destinazione Firenze

Firenze, lavori urgenti in via Fra' Bartolommeo: strada chiusa tre ore

Coronavirus, lieve crescita dei contagi in Toscana: 341 nuovi casi

Approvati codici di esenzione, apre il portale vaccini per le persone con comorbilità

Coronavirus, contagi in calo in Toscana: 291 nuovi casi

mercoledì 19 maggio 2021 11:24

"Siamo pronti - ha annunciato l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras - Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo".

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate e anche la Toscana. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. È l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2 per cento. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

"Certo - ha continuato Marras - occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti".

In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la case in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. È la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19. Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).



a cura dell'ufficio stampa

Turismo, in Toscana si stima l'arrivo di 4 milioni di turisti

Lo studio dell'agenzia Demoskopika con Università Sannio

Firenze, 19 mag. (askanews) - L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. È l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2 per cento. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

"Siamo pronti - commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras - Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo". "Certo - prosegue - occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti".

In tutta Italia, secondo la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la casa in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. È la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19. Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).

a cura dell'ufficio stampa

La Toscana sul podio delle scelte turistiche italiane per la prossima estate

L'assessore Marras: 'Pronto un manifesto per vacanze in sicurezza. Ma ci vorrà tempo per recuperare il terreno perduto'
Di

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più¹ da giugno a settembre.

E' l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2 per cento. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più¹ gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più¹ di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

'Siamo pronti – commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras – Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo'.

'Certo – prosegue – occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti'.

In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la casa in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però² a casa per difficoltà economiche. E' la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19. Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).



a cura dell'ufficio stampa

Turismo: la Toscana sul podio delle scelte degli italiani per la prossima estate

Attesi 4,1 milioni di turisti, l'assessore Marras: 'Pronto un manifesto per vacanze in sicurezza. Ma ci vorrà tempo per recuperare il terreno perduto'

/ Redazione

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più¹ da giugno a settembre.

Secondo un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile, per il turismo c'è una crescita del 16,2 per cento e la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più¹ gettonate. Effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più¹ di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

'Siamo pronti – ha commentato l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras – Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo'. 'Certo – prosegue – occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti'.

In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la casa in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però² a casa per difficoltà economiche. E' la fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19.

Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).



Turismo: la Toscana sul podio delle scelte degli italiani per la prossima estate



ESTATE 2021. IL LIVELLO DI INTERESSE PER REGIONE



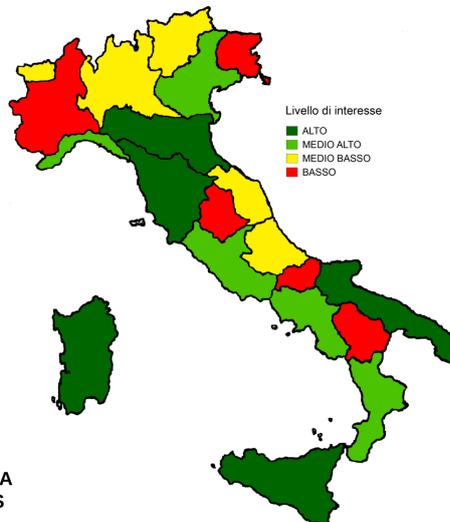
39 MLN
ARRIVI
+11,9%



166 MLN
PRESENZE
+16,2%



1,7 MLD
SPESA
TURISTICA
GENERATA DA
GREEN PASS



a cura dell'ufficio stampa

Turismo estivo, la Toscana sul podio tra le mete scelte

L'assessore Marras: "Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo".

In Regione - 19 Maggio 2021 - 11:37

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. E' l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2 per cento. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

"Siamo pronti - commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras - Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo".

"Certo - prosegue - occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti".

In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la casa in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. E' la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19. Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).

a cura dell'ufficio stampa

La Toscana sul podio delle mete turistiche preferite per l'estate

Toscana sul podio delle mete turistiche preferite per l'estate

Si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti. Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica

di Redazione Corriere Fiorentino

A-A+

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. È l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2 per cento.

E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

«Siamo pronti - commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras - Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo. Certo - prosegue - occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti».

In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la casa in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. È la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19. Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).

a cura dell'ufficio stampa

La Toscana sul podio delle scelte turistiche italiane per la prossima estate

L'assessore Marras: "Pronto un manifesto per vacanze in sicurezza. Ma ci vorrà tempo per recuperare il terreno perduto"

Redazione Send an email 19 Maggio 2021 | 10:53Ultimo aggiornamento 19 Maggio 2021 | 10:53

0 74 Lettura di un minuto

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate.

Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. E' l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2 per cento. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6 per cento) e 19,1 milioni di presenze (+23,3 per cento). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

"Siamo pronti - commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras -. Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo. Certo, occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti".

In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per le case in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. E' la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19.

Alla fine un italiano su due (il 53,4 per cento, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1 per cento ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7 per cento delle scelte) e la montagna e la natura (9,1 per cento).

a cura dell'ufficio stampa

'We're hoping for a good season': Italy prepares to welcome back tourists

Industry that accounts for 14% of county's GDP hopes to bounce back as Covid travel restrictions are relaxed

Coronavirus - latest updates See all our coronavirus coverage

The tiny Italian island of Giglio will next week vaccinate its entire population of about 1,400, as well as seasonal workers, as it readies for the summer season. Photograph: Angela Giuffrida/The Guardian

The tiny Italian island of Giglio will next week vaccinate its entire population of about 1,400, as well as seasonal workers, as it readies for the summer season. Photograph: Angela Giuffrida/The Guardian

Angela Giuffrida in Giglio

Wed 19 May 2021 05.00 BST

Last modified on Wed 19 May 2021 05.01 BST

If anyone is strategically placed to take note of the people setting foot on the tiny Italian island of Giglio it's Rosalba Pellegrini. Her bar and pastry shop, Fausto, faces the port, where ferries arrive from Porto Santo Stefano, a town on the Tuscan peninsular of Monte Argentario. A smattering of people, mainly hikers and cyclists, descended from the midday boat on Monday.

"We've seen a few new faces coming over the last couple of weekends, but otherwise it is very, very quiet," she said.

That could be about to change now that Italy has dropped Covid-19 quarantine measures for tourists arriving from EU and Schengen area countries, as well as the UK and Israel. The quarantine has also been removed for visitors travelling from the US, Canada, Japan and the United Arab Emirates onboard Covid-tested flights. All tourists will need to provide evidence of having been fully vaccinated with an EU-approved Covid-19 vaccine, of having recovered from the virus or tested negative 48 hours prior to travelling.

Rosalba Pellegrini: 'We practically all live off tourism, so it's fundamental for the island's survival.' Photograph: Angela Giuffrida/The Guardian

Like other small Italian islands, Giglio will next week vaccinate its entire population of about 1,400, as well as seasonal workers, as it readies for the summer season.

"We did surprisingly well last summer even though the season started late," added Pellegrini. "But it's been a long and tough winter. We practically all live off tourism, so it's fundamental for the island's survival."

Giglio boasts several pristine bays with crystal clear water and is a paradise for walkers, but it is mostly known beyond Italy for the tragedy of the Costa Concordia, the cruise ship which partially sank just metres away from the island's shore in January 2012, killing 32 people. The huge, rusting hulk of the vessel loomed over Giglio's port - attracting plenty of day-trippers who called by for a quick photograph - before being removed in July 2014.

Sergio Ortelli, the mayor of Giglio, has since worked hard to promote the island to foreign tourists.

"Giglio was passed by during the Costa Concordia period as many people associated the island with terror," said Ortelli. "So we did a big tourism campaign all over the world and organised cultural events to try and get people back. Giglio is not a big island but it is welcoming, and we're ready to host people."

Map

Ortelli expects all islanders to be vaccinated by the end of next week. "In June last year, I became the first mayor in Italy to make it obligatory for people to wear face masks outside," he said. "Now that we have the vaccine, I hope to become the first mayor to remove the requirement for face masks outside."

There is much enthusiasm on the island for the job. "We're all very willing to do it," said Federica Andolti, who works at Bumbabar, a bar and restaurant in Giglio Castello, a medieval village perched on the top of the island. "Up until recently, only Tuscans could visit, or those who had a second home. We're hoping for a good season, and one without any Covid."

Italy introduced its travel "green pass" before the launch in June of the EU's equivalent to try to salvage an industry which, before the pandemic, accounted for 14% of GDP.

Cases

"Few countries are intertwined with tourism as Italy," Mario Draghi, Italy's prime minister, said this month.

Alongside the plan, the country's vaccination programme has accelerated in recent weeks. Over 28 million people had received one dose as of Tuesday, while almost 9 million are fully vaccinated. Italy registered 4,452 new infections on Tuesday and 201 more deaths as Draghi's government further eased restrictions, including shortening the nightly curfew and potentially scrapping it completely on 21 June. All of Italy's 20 regions, apart from the Aosta valley, are now in the low-risk "yellow zone", allowing people to travel freely between each.

'We're hoping for a good season': Italy prepares to welcome back tourists

We are very enthusiastic about getting going again and are ready to welcome people back

The research institute Demoskopika painted an optimistic picture on Monday, estimating that at least 39 million foreign and domestic tourists would take trips in Italy this summer, up 12% on last year.

"The vaccine plan and [travel] green pass are undoubtedly an incentive for the process of tourism recovery," Raffaele Rio, the president of Demoskopika, told Ansa news agency.

Across the sea from Giglio on Monte Argentario, people like Stefania Marconi, who manages Torre di Cala Piccola, a hotel overlooking a small bay, are counting on the recovery.

The hotel reopened on Friday. "We are starting to get bookings, but, like last year, we had to invest a lot in preparing and a lot of work goes into making sure everything is safe," said Marconi. "But we are very enthusiastic about getting going again and are ready to welcome people back."



a cura dell'ufficio stampa

Toscana tra le mete preferite dagli italiani per l'estate, assessore Marras: «Siamo pronti»

FIRENZE - L'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6%) e 19,1 milioni di presenze (+23,3%), con il passaporto vaccinale che genererebbe, da solo, 516mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

Assessore Marras: «Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole» Sono le stime per il turismo estivo in Toscana che emergono da un sondaggio condotto a livello nazionale tra il 19 e il 26 aprile dall'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, che stima oltre 23 milioni di presenze in più¹ da giugno a settembre in Italia.

La Toscana, spiega una nota della Regione, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate. «Siamo pronti - commenta l'assessore regionale al turismo, Leonardo Marras -. Gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo. Certo - prosegue - occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti».

Leggi Toscana, Rinascimento senza fine, al via la campagna turistica per il mercato italiano e estero

Turismo: caccia allo stagionale

Settemila posti vacanti in Romagna, cinquemila nelle Dolomiti
di Carlo Valentini

Anche lungo le coste alberghi e ristoranti hanno riaperto e ci sarebbe il tutto esaurito. Ma gli operatori arrancano. Non per i divieti che cadranno totalmente solo tra qualche settimana ma perché non riescono a trovare personale. C'è la crisi, sottolinea l'Istat a colpi di statistiche, aggiungendo che rispetto a marzo dello scorso anno, le persone in cerca di lavoro risultano fortemente in crescita (+35,4%, pari a +652mila unità), a causa dell'eccezionale crollo dell'occupazione.

Ma nessuno si presenta agli SoS di albergatori e ristoratori. È vero che si tratta di lavori stagionali, ma in genere sono ben retribuiti e possono costituire un parcheggio in attesa di un posto stabile di lavoro. Gli imprenditori del turismo mettono sotto accusa le incertezze sui tempi di ripresa delle attività e il reddito di cittadinanza (e sussidi similari): meglio starsene a casa percependo il contributo che timbrare il cartellino. Così, con buona pace dell'Istat, nelle principali località turistiche c'è la caccia allo stagionale. Con alberghi, ristoranti e simili aperti a metà perché manca il personale. L'allarme è lanciato dalle associazioni di categoria: a Draghi si chiede di passare dalle parole ai fatti, cioè dall'assistenzialismo che nulla smuove a una politica attiva del lavoro, evitando la grave discrasia tra domanda e offerta.

In Romagna gli albergatori hanno addirittura creato un apposito sito web per convincere i giovani (ma anche i meno giovani) a farsi avanti. Si intitola www.cercolavoroinhotel.it. Qui è possibile non solo rintracciare le offerte di lavoro ma partecipare online a corsi di formazione, in modo da potere lavorare quasi subito, senza intoppi burocratici.

Spiega Luca Cevoli, direttore di Federalberghi Riccione: «Ci aspettiamo una bellissima stagione estiva, serve personale e vogliamo aiutare chi è disponibile a districarsi in questo mondo. In genere sono sprovvisti di formazione sulla sicurezza sul lavoro, il pronto soccorso, la squadra antincendio e il libretto alimentarista, lacune che risolviamo facendoglieli in loco o attraverso la Fad, la formazione a distanza. Ai canonici problemi, si è aggiunto ora il recepimento dei protocolli: bisogna cioè che siano istruiti per bene sul lavorare con la mascherina o i guanti, sul monitorare che i turisti siano rispettosi delle direttive». La formazione a distanza cerca di invogliare a impegnarsi nel lavoro estivo.

Anche Giuseppe Del Magno vorrebbe ridurre la forbice tra domanda e offerta di lavoro in Romagna. È il coordinatore di Domani io, un progetto regionale di orientamento al lavoro.

Dice: «Fino a qualche tempo fa era normale iniziare a fare la stagione già a 14 anni, ora è invece riservata in pratica ai maggiorenni viste le normative vincolanti per i datori di lavoro (tra cui due giorni di riposo invece che uno ma con i nostri ritmi si tratta di un freno assoluto) e i ragazzi di quarta e di quinta superiore non hanno ancora avuto quel contatto con il mondo del lavoro che si maturava sul campo da adolescenti. Questo fa sì che l'atteggiamento sia culturalmente diverso: il lavoro non è più prioritario come in passato, diventa una delle tante alternative insieme ai viaggio studio e all'esperienza di apprendimento all'estero».

Nella sola riviera romagnola ci sono 7 mila posti che non si riescono a coprire. «Tante richieste da parte degli alberghi, pochissime disponibilità a lavorare. Un'occupazione, anche se stagionale, non è da buttare, soprattutto in tempi di crisi». È stata anche costituita l'Associazione nazionale lavoratori stagionali e uno dei suoi dirigenti, Nicoletta De Cristofaro, ammette: «È vero che molte attività cercano lavoratori per l'estate ma spesso la non lunga durata dei contratti insieme agli strumenti di welfare che per fortuna aiutano noi stagionali, è un disincentivo rispetto all'accettare un contratto». Mentre Corrado della Vista è un albergatore riminese, a capo di Devira Group Hotel: «Mancano il 40% degli stagionali. Molti dicono di temere di perdere reddito di cittadinanza, reddito d'emergenza, disoccupazione o altri strumenti di welfare. Li capisco, ma il sistema riviera ha un problema. Anche perché mancano strumenti di assunzione flessibili come erano i voucher, ora cancellati».

Non meglio va in Puglia, la regione che, secondo un'indagine di Demoskopika in collaborazione con l'università del Sannio, avrà la prossima estate il maggiore incremento di vacanzieri. Secondo le proiezioni si conteranno 1,9 milioni di arrivi (+13,6% rispetto al 2020) e 10,6 milioni di presenze (+33,9%).

Ma chi accoglierà questa massa di turisti? Dice il presidente nazionale del Sindacato italiano balneari, Antonio Capacchione: «Solo negli stabilimenti balneari siamo pronti per 25mila assunzioni. Ma non riusciamo a trovare personale». Concorde Francesco Caizzi, presidente di Federalberghi Puglia: «È un problema sottovalutato. Non c'è personale stagionale, i nostri collaboratori hanno deciso di andare a lavorare nelle strutture in Spagna e Grecia. I ragazzi preferiscono mantenere il reddito di cittadinanza».

Anche in montagna la situazione è tesa e la racconta Stefano Calvi, sindacalista della Fisascat Cisl a Belluno, con giurisdizione sulle Dolomiti: «Sono più di 5mila i posti di lavoro stagionali che potrebbero essere occupati quest'estate. Ma oltre un migliaio

a cura dell'ufficio stampa

Turismo: caccia allo stagionale

rimarranno scoperti e sarà un grave danno per l'offerta turistica».

Il fatto è che secondo Fipe-Confcommercio nel settore alberghiero e ristorazione si sono persi 514mila posti di lavoro. È singolare che scattata la ripresa non si registri almeno una loro parziale rioccupazione. Commenta Aldo Cursano, vicepresidente Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi): «Dopo mesi di forzata inattività senza stipendio e con ristori insufficienti o inesistenti, molti dipendenti non hanno avuto altra scelta se non quella di abbandonare definitivamente la professione per dedicarsi ad altro.

Mentre altri, soprattutto i più giovani, hanno fatto la valigia per andare a lavorare in Spagna o in Grecia, dove la ripresa delle attività in vista dell'estate è stata pianificata da tempo, con regole e tempi certi. Abbiamo perso un patrimonio di competenze che costituivano un patrimonio di grande valore per l'offerta italiana nell'ambito dell'ospitalità, famosa in tutto il mondo. Ora al governo chiediamo che si mettano in campo misure per far sì che il lavoro nel nostro settore torni a essere attrattivo. Ma deve anche sostenere la formazione, dal momento che le chiusure hanno impattato pure sull'attività delle scuole alberghiere, a causa dell'impossibilità di effettuare le necessarie ore di stage».

© Riproduzione riservata

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, la Toscana sul podio delle mete estive

L'assessore Marras: "Pronto un manifesto per vacanze in sicurezza. Ma ci vorrà tempo per recuperare il terreno perduto"

Redazione 19 maggio 2021 11:46

L'Italia si prepara all'arrivo dei turisti dell'estate. Rispetto all'anno scorso, quella della prima stagione calda subito dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, l'agenzia Demoskopika, insieme all'Università del Sannio, stima oltre 23 milioni di presenze in più da giugno a settembre. E' l'esito di un sondaggio condotto tra il 19 e il 26 aprile. Una crescita del 16,2%. E la Toscana, subito dopo la Puglia e prima della Sicilia, è sul podio delle destinazioni più gettonate: effetto anche del green pass, che rafforza l'idea di una vacanza in sicurezza, con una maggiore spesa turistica per più di 1,7 miliardi di euro.

In particolare in Toscana si stima l'arrivo di 4,1 milioni di turisti (+13,6%) e 19,1 milioni di presenze (+23,3%). Il passaporto vaccinale genererebbe, da solo, 516 mila maggiori arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica. "Siamo pronti - commenta l'assessore regionale al Turismo, Leonardo Marras - gli operatori della Toscana aderiranno ad un manifesto di comportamento virtuoso di rispetto delle regole. Quella nella nostra regione sarà una vacanza sicura. La prudenza naturalmente è d'obbligo". "Certo - prosegue - occorrerà tempo per recuperare il terreno perduto e anche questa estate avrà delle limitazioni. Ma sapremo gestire al meglio la situazione grazie alla professionalità di tutti gli operatori del settore. I Comuni, inoltre, sono già pronti ad organizzare, per quanto possibile, occasioni di eventi di accoglienza che sapranno dare il miglior benvenuto possibile ai turisti". In tutta Italia, seconda la ricerca di Demoskopika, cresce la predilezione per la case in affitto. Oltre 4 milioni di italiani, quasi un quarto di chi rinuncerà alla villeggiatura, resterà però a casa per difficoltà economiche. E' la seconda fotografia di questo anno, il secondo della pandemia da Covid-19. Alla fine un italiano su due (il 53,4%, per la precisione), avrebbe deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi, anche se solo il 4,1% ha già prenotato. E se per poco meno di sei italiani su dieci la scelta sarà il mare, vanno bene anche le città d'arte e i borghi (12,7% delle scelte) e la montagna e la natura (9,1%).

© Riproduzione riservata

a cura dell'ufficio stampa

Le vacanze sono un lusso. Il 20% degli italiani non le farà. Le riaperture non bastano: mancano i soldi. E per Confcommercio il 47% è ancora indeciso

Le vacanze sono un lusso. Il 20% degli italiani non le farà . Le riaperture non bastano: mancano i soldi. E per Confcommercio il 47% è ancora indeciso

18 Maggio 2021

Le vacanze sono un lusso. Il 20% degli italiani non le farà . Nonostante la fine del coprifuoco a giugno e le riaperture particolarmente attese dal settore turistico, quest'estate il 20% degli italiani non andrà in vacanza e quasi la metà delle famiglie (il 47,4%) non ha ancora deciso cosa farà .

A sostenerlo è un Rapporto Confcommercio-Censis sull'impatto della pandemia, per la quale il presidente dell'associazione dei commercianti Carlo Sangalli continua a chiedere sostegni più robusti. La Confcommercio, però, è nota per i suoi scenari allarmanti (spesso pure azzeccati) e per chi guarda il bicchiere mezzo pieno c'è invece spazio per l'ottimismo sulle prossime vacanze.

Tra vaccinazioni e Green Pass sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%) secondo un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio resa nota ieri dall'Agenzia Ansa. Stime che il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, ha definito pure prudenziali.

La situazione migliorerà ulteriormente anche con l'eliminazione della quarantena per americani e altri turisti extra europei. Ma dove andranno questi turisti, e in particolare gli italiani? L'86,8% dei connazionali pronti a 'fare le valigie' resterà sul territorio nazionale, mentre il 13,2% (percentuale quasi raddoppiata sul 2020) che andrà all'estero si limiterà a una meta europea.

Le nostre regioni più gettonate sono al momento la Puglia con 10,6 milioni di presenze (33,9%), la Toscana con 19,1 milioni (23,3%), la Sicilia con 6,5 milioni (23,6%), l'Emilia-Romagna con 23,1 milioni (26,3%) e la Sardegna con 8,2 milioni di presenze (20,0%).

Commentando i dati dell'Osservatorio Confcommercio Censis, il presidente di Confcommercio Sangalli ha sottolineato che “la pandemia si sta attenuando e ci sono le condizioni per ripartire in sicurezza. Le imprese hanno bisogno di più normalità e certezze per poter pianificare le loro attività”. “A cominciare – ha proseguito – da sostegni più robusti che devono ancora arrivare. Occorre accelerare per recuperare le perdite e rafforzare una crescita economica che è ancora troppo debole”.



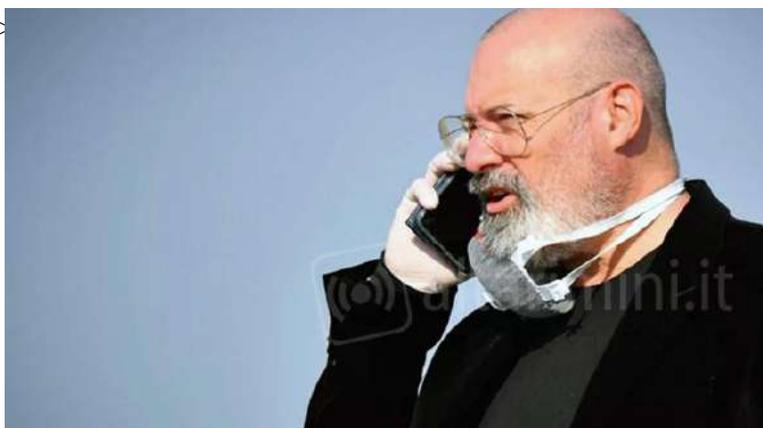
a cura dell'ufficio stampa

Covid, Bonaccini: "tutto quello che riapriamo non lo chiuderemo più" - Rimini - Attualità

Covid, Bonaccini: "tutto quello che riapriamo non lo chiuderemo più"
"Fiducioso per prossime settimane, l'anno scorso non c'era vaccino", spiega
Attualità Rimini | 13:35 - 18 Maggio 2021 Stefano Bonaccini.

Il presidente della giunta regionale Stefano Bonaccini, durante la presentazione del festival culturale La milanesiana, ha espresso il suo ottimismo in vista dell'estate. Bonaccini si è detto "molto fiducioso sulle prossime settimane", perché rispetto all'anno scorso quest'anno ci saranno i vaccini a proteggere la popolazione. "Io non ho dubbi che tutto quello che stiamo riaprendo non lo chiuderemo mai più e riapriremo piano piano tutto, ad esempio la Notte Rosa a Rimini, ma ci sono tantissimi eventi pronti", ha commentato. Già nella giornata di ieri (lunedì 17 maggio) Bonaccini sul proprio profilo facebook aveva riportato i dati della ricerca di Demoskopika, che parla di un boom di presenze turistiche da giugno, con 23 milioni circa di presenze in regione: "L'Emilia Romagna è tra le prime regioni del Paese che traineranno la ripresa del settore. Qui siamo pronti ad accogliere in piena sicurezza chiunque, grazie alla campagna vaccinale che non si ferma e all'ingegno e alla dedizione dei nostri operatori turistici".

Articolo successivo >



a cura dell'ufficio stampa

Demoskopika: per l'estate previsti 39 mln di arrivi

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - afferma il presidente di Demoskopika Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio pubblicata in anteprima da Ansa - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi, riporta Ansa: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" rimarrà nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da sottolineare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

La voglia di vacanze degli italiani va sostenuta e incentivata con misure specifiche in grado di aiutare sia le famiglie, sia le imprese turistiche, commenta Assoutenti. "Se da un lato cresce la propensione delle famiglie alle partenze, dall'altro esistono limiti che arrecano un danno al turismo specie sul fronte dei trasporti - spiega il presidente Furio Truzzi -. L'andamento dei contagi e la crescita del numero di cittadini vaccinati rendono oramai obsoleta la riduzione della capienza massima dei treni, limiti che devono essere eliminati specie sui collegamenti verso le località turistiche. Una misura che avrebbe effetti positivi anche sul fronte delle tariffe ferroviarie".

"C'è poi la questione del bonus vacanze, incentivo che deve essere potenziato sia per permettere anche a chi ha subito forti riduzioni del reddito di godere di giorni di vacanza la prossima estate, sia per convincere gli indecisi - prosegue Truzzi -. In tal senso chiediamo al Governo di consentire l'utilizzo del bonus vacanze non solo nelle strutture ricettive, ma anche presso stabilimenti balneari o centri termali e per l'acquisto di servizi turistici di qualsiasi tipo e biglietti di treni, aerei e traghetti".

a cura dell'ufficio stampa

La Puglia è regina del turismo, ma senza personale: "Impossibile trovarlo"

Pesano l'emigrazione dei lavoratori stagionali verso l'estero e il reddito di cittadinanza. In Puglia si conteranno 1,9 milioni di arrivi e 10,6 milioni di presenze

18 Maggio 2021

3 minuti di lettura

Sono i numeri a spiegare che il motore del turismo pugliese si è riaperto e si prepara a una stagione importante. I numeri di arrivi e presenze, prima di tutto. La conferma arriva da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, secondo la quale in Puglia quest'estate si conteranno 1,9 milioni di arrivi (+13,6 per cento rispetto al 2020) e 10,6 milioni di presenze (+33,9 per cento rispetto al 2020).

Si tratta degli incrementi percentuali maggiori in Italia rispetto alle cifre del 2020, superiori anche agli aumenti di arrivi e presenze che saranno registrati in Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. La Puglia è anche la regione che si posiziona in cima alle mete più ricercate dagli italiani.

Previsioni che si riflettono positivamente anche sui fatturati che si preparano a registrare gli stabilimenti balneari, vale a dire uno degli assi portanti del turismo pugliese. Secondo il presidente nazionale e regionale del Sindacato italiano balneari, Antonio Capacchione, quest'anno nei 2mila 500 lidi pugliesi si potrebbe raggiungere un giro d'affari da 200 milioni di euro: "Si tratta della stessa cifra raggiunta lo scorso anno. E non possiamo escludere che si possa anche superare".

Biglietto elettronico, tampone e mascherina all'ingresso: ecco le regole per la discoteca Covid-free a Gallipoli

di Anna Puricella

Si stima pure che gli stabilimenti balneari possano assumere in media dieci dipendenti diretti stagionali a testa. "In pratica parliamo di 25mila assunzioni. Ma sarà davvero difficile trovarli", dice ancora Capacchione.

Un tema, quello della difficoltà di trovare personale da assumere, segnalato anche dal presidente di Federalberghi Puglia, Francesco Caizzi: "Questo è un problema sottovalutato. Noi non abbiamo personale stagionale, i nostri collaboratori hanno preferito andare a lavorare nelle strutture in Spagna e Grecia. Altri ragazzi preferiranno mantenere il reddito di cittadinanza". Federalberghi è anche l'associazione che segnala dure perdite del settore: "Gli alberghi a Bari hanno perdite del 70 per cento rispetto al 2019. Il 30 per cento delle strutture non riaprirà più -- attacca il presidente di Federalberghi Caizzi -- Ci sono alberghi chiusi da 16 mesi, ce ne sono altri che non apriranno più. Sicuramente bisognerà pensare a una programmazione su cinque-sette anni perché le perdite possono soltanto essere spalmate".

Quanto alla ripartenza, Caizzi non fornisce stime: "Di sicuro luglio e agosto saranno da tutto esaurito, come avviene tutti gli anni. Il problema è che abbiamo perso i clienti nei cosiddetti 'mesi spalla', quelli in cui le altre regioni si sono mosse molto prima".

A Bari si rivedono i crocieristi: nel porto è attraccata la Costa Luminosa

di Gennaro Totorizzo

Numeri pesanti arrivano anche da Aeroporti di Puglia. Fiore all'occhiello fra le aziende pubbliche regionali, la società che gestisce gli aeroporti pugliesi ha perso 20 milioni di euro nel 2020 (perdite che potrebbero essere ricoperte con i ristori dello Stato). "Eravamo arrivati al minimo storico di mille passeggeri al giorno", dicono fonti della società. Ma la ripresa è evidente: "Siamo già a 3mila passeggeri al giorno e si cresce ogni giorno di 500-600 passeggeri".

Il dato più eclatante riguarda le rotte: in totale quelle che faranno scalo a Bari e Brindisi sono 200, cioè 20 in più rispetto al 2019. La crescita di Adp è destinata a non fermarsi. Merito anche degli investimenti da parte delle principali compagnie aeree.

A cominciare da Ryanair, che ha deciso di lanciare il suo piano operativo estivo più ampio di sempre in Puglia: un aeromobile aggiuntivo, investimento da 100 milioni di dollari e 61 rotte, dieci nuove, otto delle quali da Bari (Alghero, Alicante, Ibiza, Leopoli, Marsiglia, Munster, Paphos e Zante) e due da Brindisi (Madrid e Malta). In totale saranno quattro gli aeromobili basati in Puglia dalla compagnia irlandese sostenendo 120 posti di lavoro sul posto. Oltre 290 i voli settimanali.

Biglietto elettronico, tampone e mascherina all'ingresso: ecco le regole per la discoteca Covid-free a Gallipoli

di Anna Puricella

A dire la verità, l'annuncio da parte di Ryanair era stato dato a marzo. La notizia però non era stata esaltata dalla Regione, che lottava con la fase più dura della terza ondata. E non c'era alcuna intenzione da parte dei vertici regionali di lanciare il messaggio 'Venite in Puglia', sul modello di quanto fatto l'estate scorsa.

Ma Ryanair non è sola. Anche Wizzair investe 40 milioni di euro e farà anche 40 assunzioni per personale di terra a Bari e Brindisi. Forti investimenti che si spiegano con la volontà da parte delle grandi compagnie aeree di sbarazzarsi velocemente

La Puglia è regina del turismo, ma senza personale: "Impossibile trovarlo"

della concorrenza di Alitalia, chiaramente in enorme difficoltà. Ma ci sono altre compagnie emergenti, come Volotea e Ego Airways, che stanno puntando sulla Puglia.

Massimo Salomone, coordinatore turismo di Confindustria Puglia, parla di "rinnovato interesse verso la regione, verso le nostre strutture, i tour operator e le agenzie di viaggio. Al momento c'è un interesse dei turisti individuali. Non si vede turismo organizzato. Ma stiamo anche notando che i turisti prenotano per periodi più lunghi di tempo, non più solo per i fine settimana. È un po' come accadeva anche negli anni scorsi".



La Puglia è regina del turismo, ma senza personale: "Impossibile trovarlo"



a cura dell'ufficio stampa

Demoskopika: estate sotto casa, ecco le big five del turismo nostrano

È una stagione in graduale, ma sicura ripresa l'estate che emerge dall'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio. E a sancirlo sono le cifre: gli arrivi totali tra italiani e stranieri saranno almeno 39 milioni, il 12% in più sul 2020, mentre le presenze dovrebbero salire a 166 milioni, facendo registrare un incremento di 16,2 punti percentuali.

Le regioni piùgettonate

Turismo in rimonta, dunque, grazie soprattutto alle performance di cinque regioni. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, l'Emilia Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), seguita dalla Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%) e dalla Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze, pari al 33,9% in più rispetto all'anno precedente.

La Sicilia riporterà invece 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze, mentre per la Sardegna Demoskopika stima 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze, il 20% in più sul 2020.

Stime prudenziali

Ma c'è un altro motivo di ottimismo per la stagione alle porte. Le stime dell'indagine, infatti, sono prudenziali, come evidenzia all'Ansa il presidente di Demoskopika Raffaele Rio: "Abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti - sostiene -. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Vacanze italiane

E anche solo il 4,1% di loro ha già prenotato, oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi. Vacanza perlopiù all'interno dei confini nazionali: l'86,8% degli italiani dichiara infatti che non si recherà all'estero per il periodo di ferie.

a cura dell'ufficio stampa

Vacanze: oltre il 50% partirà, ma per l'86,8% sceglierà mete nazionali

Lo rileva un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio

Nei prossimi mesi, oltre la metà di italiani andrà in vacanza. Lo rileva un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio riportata dagli organi di informazione.

Secondo l'analisi effettuata, il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione, mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale però la scelta di rimanere entro i confini nazionali per l'86,8% di chi partirà. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Un dato, questo della vacanza all'estero in crescita se si considera che lo scorso anno, solamente il 7,8% del campione intervistato si era espresso in tal senso.

Poco meno del 90% concentrerà il periodo vacanziero nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10, infatti, lo passeranno al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, passate prevalentemente con il proprio nucleo familiare: il 66,7% del campione intervistato, andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti (35,3%). E, ancora, a villeggiare in gruppo con amici, ha risposto un più che significativo 27,6% dei "vacanzieri" mentre i "solitari" rappresenterebbero appena il 2,3 del campione. Le vacanze dureranno circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

a cura dell'ufficio stampa

Estate 2021: si riparte dall'Italia, ecco le mete più gettonate

Oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi, il turismo italiano è finalmente in fase di ripresa per l'estate

Un italiano su due ha deciso di andare in vacanza, lo dice un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio: Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate. Un italiano su quattro è tuttavia condizionato nelle scelte da il Covid-19 e una serie di difficoltà economiche che limitano le opportunità, nonostante il green pass e la campagna vaccinale abbia incoraggiato partenze e prenotazioni.

LE PERCENTUALI - Sono almeno 39 milioni gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate 2021: luglio (32,3%) ma soprattutto agosto (54,2%) sono i mesi preferiti per le vacanze. Il mare si aggiudica il primo posto nelle mete scelte dagli italiani (68,9%), al secondo troviamo invece le città d'arte, borghi (il 13,2%) mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. La famiglia e gli affetti sono sempre al primo posto: vengono predilette infatti le vacanze con il partner o altri componenti del nucleo familiare, sono pochi i temerari vacanzieri solitari (2,3%).

LE TOP 3 - Delle tre mete precedentemente nominate troviamo la Puglia al primissimo posto, con 1,9 milioni di arrivi e 10,6 milioni di presenze, Toscana con 4,1 milioni di arrivi e 19,1 milioni di presenze ed infine si aggiudica il terzo posto la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi e 6,5 milioni di presenze. Nonostante l'afflusso incredibile di turisti, viaggi e prenotazioni, il Covid-19 condiziona ancora le scelte degli italiani: il 46,6% ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. La restante parte degli italiani, speranzosa riparte, con il desiderio di vivere momenti e un'estate migliore.

Taggato come #dovevividu radionumberone

Autore

a cura dell'ufficio stampa

Ottime notizie per il turismo: per l'estate previsti 39 milioni di arrivi (+12%)

Posted by Gualfrido Galimberti

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è" fortunatamente in fase di graduale ripresa.

Le nostre stime – precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa pubblica in anteprima – sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).



a cura dell'ufficio stampa

Post Covid, Turismo: previsioni "Estate 2021" con arrivi in crescita del 12%

Con la campagna vaccinale ben avviata e le nuove riaperture ci sono segnali incoraggianti sul fronte del Turismo.

Entriamo nel dettaglio analizzando l'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio (Corso di laurea in economia e management del Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi).

Si stimano oltre 23 milioni di presenze in più rispetto al periodo giugno-settembre 2020. Puglia, Toscana e Sicilia sul podio delle destinazioni più gettonate. Con green pass, maggiore spesa turistica per oltre 1,7 miliardi di euro. Cresce la tendenza per le case in affitto.

Sul versante opposto oltre 4 milioni di italiani rinunciano alla villeggiatura per difficoltà economiche.

Oltre la metà degli italiani (53,4%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo il 4,1% ha già prenotato. Sul versante opposto, il 46,6 per cento ha scelto di non partire, di cui circa 4 milioni per impossibilità economiche (8,2%).

Cinque le regioni più gettonate per l'estate 2021: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna.

Prevale la tradizione con poco meno di 6 italiani su 10 che opta per il mare, bene anche il prodotto "Città d'arte, cultura e borghi" (12,7%) e "Montagna e naturalistico" (9,1%).

E le previsioni per l'estate?

Si stimano 39 milioni di arrivi (italiani e stranieri) che generano quasi 166 milioni di presenze con un incremento rispettivamente pari all'11,9 per cento e al 16,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020.

Ad incidere positivamente sulla tendenza in crescita dei flussi turistici, anche l'introduzione del pass vaccinale annunciato dal Governo per la seconda metà di maggio. Il green pass, accolto positivamente da ben 10 milioni di italiani quale azione prioritaria per una vacanza in sicurezza, alimenterebbe la spesa turistica per oltre 1,7 miliardi di euro.

Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «Stime incoraggianti per la ripresa ma serve giocare d'anticipo con un piano di rilancio per il 2022-2023». «Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - sono prudenziali poiché abbiamo ricevuto alcuni segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa della movimentazione turistica. Ora più che mai, - conclude Raffaele Rio - necessita un piano di rilancio del turismo italiano che, giocando d'anticipo, alimenti la ripartenza, incentivi la domanda interna e internazionale verso il Belpaese, programmi in tempi utili il biennio 2022-2023.

Saracini e Squillante (Università del Sannio): «Analisi flussi turistici utile alla ripresa del comparto». «La riflessione avviata sui flussi turistici per il prossimo periodo estivo - commentano Paola Saracini e Massimo Squillante, rispettivamente presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management e direttore del Dipartimento DEMM dell'Università del Sannio - rappresenta un'esperienza di grandissimo interesse, sia per il dominio di applicazione, l'analisi di un settore toccato fortemente dalla crisi pandemica, che per il percorso formativo dei nostri studenti cui da sempre offriamo la possibilità di coniugare strumenti metodologici e applicazioni nel vivo della realtà. Intendiamo - concludono Paola Saracini e Massimo Squillante - proseguire e rafforzare in futuro l'esperienza di collaborazione con Demoskopika».

Flussi turistici: stimate quasi 166 milioni di presenze per i mesi estivi, +16,2 per cento. Da giugno a settembre dell'anno in corso, Demoskopika stima oltre 4,1 milioni di arrivi in più rispetto allo stesso periodo del 2020 con una crescita pari all'11,9 per cento: 38,8 milioni di arrivi nel 2021 a fronte dei 34,7 milioni di arrivi dello scorso anno. La crescita dei turisti si ripercuote positivamente anche sull'andamento dei pernottamenti. L'Istituto di ricerca stima in 165,7 milioni le presenze per l'estate alle porte rispetto ai 142,6 pernottamenti del 2020: poco più di 23 milioni di presenze turistiche in più con una crescita pari al 16,2 per cento.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti.

In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti,

- Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%);
- Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%);
- Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%);
- Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%);
- Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali:

- Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%);

Post Covid, Turismo: previsioni "Estate 2021" con arrivi in crescita del 12%

- Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%);
- Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%);
- Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%);
- Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%).

Vantaggi: introduzione pass vaccinale genera incremento di oltre 4 milioni di turisti. Oltre 10 milioni di italiani ritengono il green pass tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia.

Demoskopika stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto del certificato di vaccinazione sul dato complessivo estivo dei quasi 39 milioni di turisti, pari ad un'incidenza dell'11,3 per cento. Un provvedimento virtuoso che genererebbe poco più di 1,7 miliardi di spesa turistica.

Spostando l'analisi a livello regionale, il passaporto vaccinale favorirebbe l'incremento dei flussi turistici prioritariamente in tre sistemi turistici locali: Veneto con 566 mila arrivi e 222 milioni di euro di spesa turistica, Emilia-Romagna con 556 mila arrivi e 252 milioni di euro di spesa turistica e, infine, Toscana con 516 mila arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

Demografia dei vacanzieri: oltre 1 italiano su 2 andrà in vacanza, dove l'Italia è il paese più gettonato. Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevala la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese.

Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Identikit della vacanza: prevale la tradizione, località balneari in cima. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Orientamento coerente con la tipologia di vacanza individuata. Quasi 7 italiani su 10, infatti, si affideranno alla tradizione optando di trascorrere la vacanza al mare (68,9%), preceduta dalla scelta delle "città d'arte e dei borghi" (13,2%) e dalla linea di prodotto turistico "montagna, campagna e agriturismo" (12,4%). Le vacanze saranno, inoltre, preferibilmente "familiari". Ben il 66,7% del campione interpellato, infatti, non ha dubbi: andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti del nucleo familiare (35,3%). E, ancora, a villeggiare in gruppo con amici, ha risposto un più che significativo 27,6% dei "vacanzieri" mentre i "solitari" rappresenterebbero appena il 2,3 del campione.

Ma quanto durerà la vacanza?

Circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

Pernottamento: scelta della "casa vacanza" raddoppia rispetto allo scorso anno. Per l'estate 2021, il 37,2% degli italiani preferirebbe pernottare in una "casa presa in affitto", Un dato ancora più significativo se confrontato con la tendenza dello scorso anno quando la modalità di risposta era stata indicata dal 18,9% degli individui interpellati. Orientamento dettato - secondo i ricercatori di Demoskopika - dalla combinazione di due fattori: la crescente voglia di vacanza motivata dal programma di vaccinazione in combinazione con la volontà di associare una soluzione più isolata al concetto di vacanza più sicura. A optare per la "casa di proprietà della famiglia" o "ospite di parenti e amici" rispettivamente il 10,6% e il 3,9%.

Per quanto riguarda, inoltre, le rimanenti tipologie di pernottamento, circa la metà degli italiani (48,3%) che ha scelto di andare in vacanza, indica le strutture più tradizionali del sistema ricettivo alberghiero o extra-alberghiero. In particolare, "Albergo o villaggio turistico" (29,3%), "Bed & breakfast" (12,5%), "agriturismo" (3,7%), "campeggio" (2%) e "ostello della gioventù" (0,8%).

Vacanze in sicurezza: osservazione delle norme, green pass, sanificazione e regolare afflusso dei turisti. Quali sono le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi assicurato durante la vacanza?

Gli italiani sembrano non avere alcun dubbio. Tra le principali modalità di risposta individuate che riguardano più strettamente il comparto turistico: il 38,1% ritiene sia fondamentale "vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine", il 19,9% ritiene indispensabile l'introduzione del pass vaccinale mentre un altro più che significativo 18,9% valuta prioritaria una "corretta sanificazione degli ambienti nei bar, ristoranti e strutture ricettive". Per il 18,1%, infine, è indispensabile anche "regolare l'afflusso di turisti per evitare assembramenti".

a cura dell'ufficio stampa

Post Covid, Turismo: previsioni "Estate 2021" con arrivi in crescita del 12%

L'altra faccia del turismo: il covid-19 condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4. Il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. I motivi? In primo luogo, perché "pur volendo", i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). E, ancora, il 14,1% del campione intervistato ha "già rinunciato, al di là del Coronavirus". Significativo, inoltre, anche l'8,2% del campione intervistato che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di "non avere le possibilità economiche".

Nota metodologica. Le stime sulle previsioni dei flussi turistici e sui possibili effetti del pass vaccinale sono state ricavate incrociando i dati Istat relativi ai mesi estivi (giugno-settembre 2020) con una rilevazione realizzata da Demoskopika in collaborazione con il Corso di laurea in economia e management del Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi dell'Università del Sannio. Il sondaggio, realizzato dal 19 al 26 aprile 2021, su un campione rappresentativo di 845 cittadini maggiorenni residenti in Italia. Hanno collaborato all'attività di rilevazione gli studenti dell'Università del Sannio, frequentanti il corso di "Analisi e comunicazione per le strategie di supporto decisionale per le pubbliche amministrazioni": Maria Basilicata, Federica Cennerazzo, Chiara Colantuoni D'Alelio, Vincenzo Maria De Luca, Monica Di Stazio, Chiara Gambacorta, Nicola Giso, Agnese Mangiarulo, Umberto Mazzone, Ilaria Minichiello, Martina Nasti, Remigio Panella, Daniele Piccolo, Simona Pontillo, Massimiliano Pucci, Kevin Russolillo, Letizia Saviano, Antonio Vitale.

Potrebbe interessarti anche:

Milano, gite fuori porta

a cura dell'ufficio stampa

Gli italiani e la voglia di vacanza, oltre uno su due è pronto a partire; le mete soprattutto italiane e il mare

17 maggio 2021, ore 19:00

di Sergio Gadda

Oltre la metà degli italiani si dice pronto ad andare in vacanza, è quanto emerge da un'indagine di Demoskopika. L'Italia la meta prediletta, con il mare tra i luoghi preferiti.

Con l'allentamento delle restrizioni e la bella stagione, aumenta la voglia degli italiani di partire. I lunghi mesi passati tra lockdown, coprifuoco e restrizioni, hanno accentuato questa ipotesi, infatti più della metà degli italiani, il 53,4%, ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo il 4,1% ha già prenotato. Le mete italiane sono quelle predilette. Tra le regioni più gettonate Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna, mentre sei italiani su 10 scelgono il mare. Non mancano gli italiani che prediligono le città d'arte e i luoghi di cultura, 12,7%, mentre la montagna è il luogo preferito da 9 italiani su 100. È il risultato di una indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio.

Le previsioni per l'estate

Per i prossimi mesi il settore turismo prevede un movimento in arrivo nelle nostre regioni di 39 milioni di persone tra italiani e stranieri, generando quasi 166 milioni di presenze con un incremento pari all'11,9% e al 16,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A ridare vigore ad uno dei settori più colpiti dalla pandemia è bastato l'introduzione del passaporto vaccinale che il Governo ha annunciato in arrivo entro la fine di maggio. L'introduzione del green pass, è stato accolto positivamente da ben 10 milioni di italiani che lo ritengono una delle priorità per una vacanza in sicurezza.

Dove andranno gli italiani e con chi

La ricerca ha messo in evidenza che oltre 1 italiano su 2 sceglierà l'Italia e il mare, ma solo il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, mentre il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche perplessità. Solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. L'86,8% degli italiani si è detto pronto a "fare le valigie" per andare in vacanza, nella penisola, mentre il 13,2% ha scelto di andare all'estero e tra questi l'11,1%, pensa di programmare una meta europea. Solo il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Queste del 2021 saranno vacanze prevalentemente in famiglia per il 66,7% del campione interpellato, o in gruppo con amici, 27,6%, c'è anche chi ha scelto una vacanza in solitaria, il 2,3 del campione intervistato.

Le mete

Italiani in vacanza in Italia. Prevalgono le località balneari per quasi 7 italiani su 10, ovvero il 68,9% degli intervistati, seguono città d'arte e dei borghi per il 13,2% e il settore montagna-campagna agriturismo per il 12,4%. Poco meno di 9 italiani su 10 si concederanno periodo di stacco nel mese di luglio (32,3%) e in agosto (54,2%). Ma quanto durerà la vacanza? Circa 7 o 8 giorni per il 51,5% degli intervistati, solo il 17,1% si concederà un periodo di due settimane di villeggiatura. Infine il 14,7% staccherà solo per 4 o 5 giorni.

Pernottamento

Secondo la ricerca, per l'estate 2021, il 37,2% degli italiani preferirebbe pernottare affittando una casa, mentre opta per la casa di proprietà della famiglia o l'ospitata da parenti e amici rispettivamente il 10,6% e il 3,9%. Ha scelto l'albergo o il villaggio turistico il 29,3% degli intervistati, Bed & breakfast (12,5%), agriturismo (3,7%), campeggio (2%). Solo lo 0,8% degli intervistati ha detto che soggiognerà in un ostello della gioventù.

a cura dell'ufficio stampa

Demoskopika: per l'estate 2021 previsti 39 milioni di arrivi turistici

L'Italia cresce del 12%. La stragrande maggioranza degli italiani non usciranno dai confini nazionali. L'estate 2021 è all'insegna del mare.

By

Gli ombrelloni aperti sulla spiaggia di Lignano pronti ad accogliere i turisti.

Demoskopika stima in 39 milioni di arrivi (italiani e stranieri) che generano quasi 166 milioni di presenze con un incremento rispettivamente pari all'11,9% e al 16,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. Ad incidere positivamente sulla tendenza in crescita dei flussi turistici, anche l'introduzione del pass vaccinale annunciato dal Governo Draghi per la seconda metà di maggio che alimenterebbe la spesa turistica per l'estate 2021 per oltre 1,7 miliardi di euro.

Demoskopika ha realizzato l'indagine in collaborazione con il Corso di laurea in economia e management del Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi dell'Università del Sannio.

Oltre la metà degli italiani (53,4%) ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo il 4,1% ha già prenotato. Sul versante opposto, il 46,6% ha scelto di non partire, di cui circa 4 milioni per impossibilità economiche (8,2%). Cinque le regioni più gettonate per l'estate 2021: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia Romagna e Sardegna. Prevale la tradizione con poco meno di 6 italiani su 10 che opta per il mare, bene anche il prodotto "Città d'arte, cultura e borghi" (12,7%) e "Montagna e naturalistico" (9,1%).

«Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime sono prudenziali poiché abbiamo ricevuto alcuni segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti - afferma il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio -. Il piano vaccinazioni e il "green pass" rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa della movimentazione turistica. Ora più che mai, è necessario un piano di rilancio del turismo italiano che, giocando d'anticipo, alimenti la ripartenza, incentivi la domanda interna e internazionale verso il Belpaese, programmi in tempi utili il biennio 2022-2023. Il tutto non trascurando, anzi rimarcando, che l'emergenza pandemica ha modificato alcuni comportamenti di consumo turistico come confermato anche dalla nostra ultima rilevazione».

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate

Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate

editato in: 2021-05-17T15:01:20+02:00 da

17 Maggio 2021

(Teleborsa) – Secondo uno studio realizzato da Demoskopika sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). “Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime – ha dichiarato ad Ansa il presidente dell'istituto Raffaele Rio – sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici”.

L'indagine, condotta in collaborazione con l'Università del Sannio e pubblicata in anteprima dall'agenzia di stampa, ha rilevato che oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. La maggior parte di loro opterebbe per una vacanza in Italia (86,8%). Poco più di un italiano su dieci è invece propenso per un viaggio all'estero: la meta europea è la più gettonata (11,1%) e solo il 2,1% sceglierà una destinazione internazionale.

Secondo il rapporto saranno cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano: in testa c'è la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). Fuori dal podio invece Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), e Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate

Secondo un'indagine di Demoskopika, Puglia, Sicilia e Toscana guideranno la ripresa del settore.

Pubblicato il 17/05/2021

Ultima modifica il 17/05/2021 alle ore 14:36 Teleborsa

Secondo uno studio realizzato da Demoskopika sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime – ha dichiarato ad Ansa il presidente dell'istituto Raffaele Rio – sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

L'indagine, condotta in collaborazione con l'Università del Sannio e pubblicata in anteprima dall'agenzia di stampa, ha rilevato che oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. La maggior parte di loro opterebbe per una vacanza in Italia (86,8%). Poco più di un italiano su dieci è invece propenso per un viaggio all'estero: la meta europea è la più gettonata (11,1%) e solo il 2,1% sceglierà una destinazione internazionale.

Secondo il rapporto saranno cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano: in testa c'è la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). Fuori dal podio invece Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), e Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

a cura dell'ufficio stampa

Saranno 39 milioni gli arrivi in Italia, fra connazionali e stranieri

[0] 17 maggio 2021 14:10 | Giuseppe Aloe -->

I venti della ripresa stanno soffiando. Su questo mi sembra che non ci siano dubbi. Ce lo conferma anche un'indagine di Demoskopika pubblicato dall'Ansa. Sono infatti almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%).

Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno in Italia. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate

(Teleborsa) - Secondo uno studio realizzato da Demoskopika sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime – ha dichiarato ad Ansa il presidente dell'istituto Raffaele Rio – sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

L'indagine, condotta in collaborazione con l'Università del Sannio e pubblicata in anteprima dall'agenzia di stampa, ha rilevato che oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. La maggior parte di loro opterebbe per una vacanza in Italia (86,8%). Poco più di un italiano su dieci è invece propenso per un viaggio all'estero: la meta europea è la più gettonata (11,1%) e solo il 2,1% sceglierà una destinazione internazionale.

Secondo il rapporto saranno cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano: in testa c'è la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). Fuori dal podio invece Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), e Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

(Teleborsa) 17-05-2021 02:36

Turismo, in Italia previsti almeno 39 milioni di arrivi per l'estate

Secondo un'indagine di Demoskopika, Puglia, Sicilia e Toscana guideranno la ripresa del settore.

Economia, Turismo · 17 maggio 2021 - 14.36

(Teleborsa) - Secondo uno studio realizzato da Demoskopika sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime – ha dichiarato ad Ansa il presidente dell'istituto Raffaele Rio – sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

L'indagine, condotta in collaborazione con l'Università del Sannio e pubblicata in anteprima dall'agenzia di stampa, ha rilevato che oltre la metà degli italiani ha scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. La maggior parte di loro opterebbe per una vacanza in Italia (86,8%). Poco più di un italiano su dieci è invece propenso per un viaggio all'estero: la meta europea è la più gettonata (11,1%) e solo il 2,1% sceglierà una destinazione internazionale.

Secondo il rapporto saranno cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano: in testa c'è la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). Fuori dal podio invece Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), e Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

a cura dell'ufficio stampa

Demoskopika, in Sicilia attesi 1,7 milioni di turisti in estate

Secondo l'indagine, la nostra Isola è al terzo posto tra le preferenze. Si prevedono oltre 6,5 milioni di pernottamenti. Il green pass può essere la svolta per l'accelerazione

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti secondo un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio.

In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%).

E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%).

D'altra parte però, il Covid 19 condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire secondo l'indagine: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché "pur volendo", i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). E, ancora, il 14,1% del campione intervistato ha "già rinunciato, al di là del Coronavirus". Significativo, inoltre, anche l'8,2% del campione intervistato che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di "non avere le possibilità economiche".

Oltre 10 milioni di italiani ritengono il Green Pass, annunciato dal Governo per la seconda metà di maggio, tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia.

a cura dell'ufficio stampa

Estate: almeno 39 milioni gli arrivi, +12% sul 2020. Sicilia tra le mete più gettonate

Estate: almeno 39 milioni gli arrivi, +12% sul 2020. Sicilia tra le mete più¹ gettonate

17 Maggio 2021

L'indagine di Demoskopika. Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%)

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'Ansa pubblica in anteprima - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

© Riproduzione riservata

a cura dell'ufficio stampa

Estate: Sardegna tra le 5 mete più gettonate in Italia

Estate: Sardegna tra le 5 mete più gettonate in Italia

Demoskopika, vacanze di una settimana tra luglio e agosto

Redazione ANSA ROMA

Stampa Scrivi alla redazione

C'è anche la Sardegna tra le cinque destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti secondo un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio.

In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10, infatti, trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, preferibilmente "familiari". Ben il 66,7% del campione interpellato, infatti, non ha dubbi: andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti del nucleo familiare (35,3%). E, ancora, a villeggiare in gruppo con amici, ha risposto un più che significativo 27,6% dei "vacanzieri" mentre i "solitari" rappresenterebbero appena il 2,3 del campione. La vacanza dureranno circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

Ottieni il codice embed

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, attesi in Liguria 1,6 milioni di turisti (+12,2%) per 6,3 milioni di presenze (+16,4%)

lunedì 17 maggio 2021

GENOVA - La Liguria si attende per la prossima estate l'arrivo di 1,6 milione di turisti (+12,2%) per 6,3 milioni di presenze (+16,4%), L'incremento dei dati legati ai flussi di vacanzieri nella nostra regione si inserisce in un quadro di potenziale ripresa. Sono infatti almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - dice il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%).

Approfondimenti

Turismo, Portofino riparte con il 'suo' Splendido Mare e le regate di primavera

Covid, i sindacati chiedono i vaccini per gli addetti di turismo, commercio e volontariato

A Garlenda si investe sul turismo tra golf, outdoor e musei

Turismo, visita in Liguria del ministro Garavaglia nel fine settimana

Il Ministro del Turismo Garavaglia a Loano, le preoccupazioni del settore: "Liguria irraggiungibile"



a cura dell'ufficio stampa

Per gli italiani vacanze estive 'nazionali': attesi in Sardegna 1,5 milioni di arrivi

-->Per gli italiani vacanze estive 'nazionali': attesi in Sardegna 1,5 milioni di arrivi -->

17 Maggio 2021

Oltre la metà di italiani, secondo un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7 per cento sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6 per cento ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1 per cento ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8 per cento degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, secondo l'indagine hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti.

LEGGI ANCHE: Gli italiani ora pensano alle vacanze: tutti a luglio e agosto, Sardegna al top

In cima si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%)



a cura dell'ufficio stampa

Turismo: oltre 39 milioni di italiani pronti a fare le valigie

17 Maggio 2021, di Alessandra Caparello

turismo

Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). Così l'Ansa pubblica le stime indicate da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio secondo cui oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi.

a cura dell'ufficio stampa

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020

Demoskopika, Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate

Redazione ANSA ROMA

(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA pubblica in anteprima - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). (ANSA).

Ottieni il codice embed

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, Calabria tra le mete più richieste per l'estate 2021

Le previsioni in uno studio di Demoskopika. In regione 981mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%). Rio: «Stime incoraggianti»

Pubblicato il: 17/05/2021 - 12:00

ROMA Oltre la metà degli italiani (53,4%), circa 32 milioni di persone, ha deciso di andare in vacanza nei prossimi mesi anche se solo il 4,1% ha già prenotato. Sul versante opposto, il 46,6 per cento ha scelto di non partire, di cui circa 4 milioni per impossibilità economiche (8,2%). Cinque le regioni più gettonate per l'estate 2021: Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. Prevale la tradizione con poco meno di 6 italiani su 10 che opta per il mare, bene anche il prodotto "Città d'arte, cultura e borghi" (12,7%) e "Montagna e naturalistico" (9,1%).

E le previsioni per l'estate? Si stimano 39 milioni di arrivi che generano quasi 166 milioni di presenze con un incremento rispettivamente pari all'11,9 per cento e al 16,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. Ad incidere positivamente sulla tendenza in crescita dei flussi turistici, anche l'introduzione del pass vaccinale annunciato dal Governo per la seconda metà di maggio. Il green pass, accolto positivamente da ben 10 milioni di italiani quale azione prioritaria per una vacanza in sicurezza, alimenterebbe la spesa turistica per oltre 1,7 miliardi di euro.

È quanto emerge da un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con il Corso di laurea in economia e management del Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi dell'Università del Sannio.

Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «Stime incoraggianti per la ripresa ma serve giocare d'anticipo con un piano di rilancio per il 2022-2023». «Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - sono prudenziali poiché abbiamo ricevuto alcuni segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa della movimentazione turistica. Ora più che mai, - conclude Raffaele Rio - necessita un piano di rilancio del turismo italiano che, giocando d'anticipo, alimenti la ripartenza, incentivi la domanda interna e internazionale verso il Belpaese, programmi in tempi utili il biennio 2022-2023. Il tutto non trascurando, anzi rimarcando, che l'emergenza pandemica ha modificato alcuni comportamenti di consumo turistico come confermato anche dalla nostra ultima rilevazione». Saracini e Squillante (Università del Sannio): «Analisi flussi turistici utile alla ripresa del comparto». «La riflessione avviata sui flussi turistici per il prossimo periodo estivo - commentano Paola Saracini e Massimo Squillante, rispettivamente presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management e direttore del Dipartimento DEMM dell'Università del Sannio - rappresenta un'esperienza di grandissimo interesse, sia per il dominio di applicazione, l'analisi di un settore toccato fortemente dalla crisi pandemica, che per il percorso formativo dei nostri studenti cui da sempre offriamo la possibilità di coniugare strumenti metodologici e applicazioni nel vivo della realtà. Intendiamo - concludono Paola Saracini e Massimo Squillante - proseguire e rafforzare in futuro l'esperienza di collaborazione con Demoskopika».

Flussi turistici: stimate quasi 166 milioni di presenze per i mesi estivi, +16,2 per cento. Da giugno a settembre dell'anno in corso, Demoskopika stima oltre 4,1 milioni di arrivi in più rispetto allo stesso periodo del 2020 con una crescita pari all'11,9 per cento: 38,8 milioni di arrivi nel 2021 a fronte dei 34,7 milioni di arrivi dello scorso anno. La crescita dei turisti si ripercuote positivamente anche sull'andamento dei pernottamenti. L'Istituto di ricerca stima in 165,7 milioni le presenze per l'estate alle porte rispetto ai 142,6 pernottamenti del 2020: poco più di 23 milioni di presenze turistiche in più con una crescita pari al 16,2 per cento.

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turisti regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%).

Vantaggi: introduzione pass vaccinale genera incremento di oltre 4 milioni di turisti. Oltre 10 milioni di italiani ritengono il green pass tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia. Quale potrebbe essere,

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, Calabria tra le mete più richieste per l'estate 2021

dunque, il valore aggiunto dell'introduzione in Italia del pass vaccinale prevista per la seconda metà di maggio? Demoskopika stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto del certificato di vaccinazione sul dato complessivo estivo dei quasi 39 milioni di turisti, pari ad un'incidenza dell'11,3 per cento. Un provvedimento virtuoso che genererebbe poco più di 1,7 miliardi di spesa turistica. Spostando l'analisi a livello regionale, il passaporto vaccinale favorirebbe l'incremento dei flussi turistici prioritariamente in tre sistemi turistici locali: Veneto con 566 mila arrivi e 222 milioni di euro di spesa turistica, Emilia-Romagna con 556 mila arrivi e 252 milioni di euro di spesa turistica e, infine, Toscana con 516 mila arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica.

Demografia dei vacanzieri: oltre 1 italiano su 2 andrà in vacanza. Destinazione? Italia. Quasi 32 milioni di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevala la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Identikit della vacanza: prevale la tradizione, località balneari in cima. Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Orientamento coerente con la tipologia di vacanza individuata. Quasi 7 italiani su 10, infatti, si affideranno alla tradizione optando di trascorrere la vacanza al mare (68,9%), preceduta dalla scelta delle "città d'arte e dei borghi" (13,2%) e dalla linea di prodotto turistico "montagna, campagna e agriturismo" (12,4%). Le vacanze saranno, inoltre, preferibilmente "familiari". Ben il 66,7% del campione interpellato, infatti, non ha dubbi: andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti del nucleo familiare (35,3%). E, ancora, a villeggiare in gruppo con amici, ha risposto un più che significativo 27,6% dei "vacanzieri" mentre i "solitari" rappresenterebbero appena il 2,3 del campione. Ma quanto durerà la vacanza? Circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

Pernottamento: scelta della "casa vacanza" raddoppia rispetto allo scorso anno. Per l'estate 2021, il 37,2% degli italiani preferirebbe pernottare in una "casa presa in affitto", Un dato ancora più significativo se confrontato con la tendenza dello scorso anno quando la modalità di risposta era stata indicata dal 18,9% degli individui interpellati. Orientamento dettato - secondo i ricercatori di Demoskopika - dalla combinazione di due fattori: la crescente voglia di vacanza motivata dal programma di vaccinazione in combinazione con la volontà di associare una soluzione più isolata al concetto di vacanza più sicura. A optare per la "casa di proprietà della famiglia" o "ospite di parenti e amici" rispettivamente il 10,6% e il 3,9%.

Per quanto riguarda, inoltre, le rimanenti tipologie di pernottamento, circa la metà degli italiani (48,3%) che ha scelto di andare in vacanza, indica le strutture più tradizionali del sistema ricettivo alberghiero o extra-alberghiero. In particolare, "Albergo o villaggio turistico" (29,3%), "Bed & breakfast" (12,5%), "agriturismo" (3,7%), "campeggio" (2%) e "ostello della gioventù" (0,8%).

Vacanze in sicurezza: osservazione delle norme, green pass, sanificazione e regolare afflusso dei turisti. Quali sono le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi rassicurato durante la vacanza? Gli italiani sembrano non avere alcun dubbio. Tra le principali modalità di risposta individuate che riguardano più strettamente il comparto turistico: il 38,1% ritiene sia fondamentale "vigilare sull'osservazione delle norme di distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine", il 19,9% ritiene indispensabile l'introduzione del pass vaccinale mentre un altro più che significativo 18,9% valuta prioritaria una "corretta sanificazione degli ambienti nei bar, ristoranti e strutture ricettive". Per il 18,1%, infine, è indispensabile anche "regolare l'afflusso di turisti per evitare assembramenti".

L'altra faccia del turismo: il covid-19 condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4. Il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. I motivi? In primo luogo, perché "pur volendo", i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). E, ancora, il 14,1% del campione intervistato ha "già rinunciato, al di là del Coronavirus". Significativo, inoltre, anche l'8,2% del campione intervistato che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di "non avere le possibilità economiche".

Nota metodologica. Le stime sulle previsioni dei flussi turistici e sui possibili effetti del pass vaccinale sono state ricavate incrociando i dati Istat relativi ai mesi estivi (giugno-settembre 2020) con una rilevazione realizzata da Demoskopika in collaborazione con il Corso di laurea in economia e management del Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi dell'Università del Sannio. Il sondaggio, realizzato dal 19 al 26 aprile 2021, su un campione rappresentativo di 845

a cura dell'ufficio stampa

Turismo, Calabria tra le mete più richieste per l'estate 2021

cittadini maggiorenni residenti in Italia. Hanno collaborato all'attività di rilevazione gli studenti dell'Università del Sannio, frequentanti il corso di "Analisi e comunicazione per le strategie di supporto decisionale per le pubbliche amministrazioni": Maria Basilicata, Federica Cennerazzo, Chiara Colantuoni D'Aelio, Vincenzo Maria De Luca, Monica Di Stazio, Chiara Gambacorta, Nicola Giso, Agnese Mangiarulo, Umberto Mazzone, Iliara Minichiello, Martina Nasti, Remigio Panella, Daniele Piccolo, Simona Pontillo, Massimiliano Pucci, Kevin Russolillo, Letizia Saviano, Antonio Vitale.



ESTATE 2021. IL LIVELLO DI INTERESSE PER REGIONE



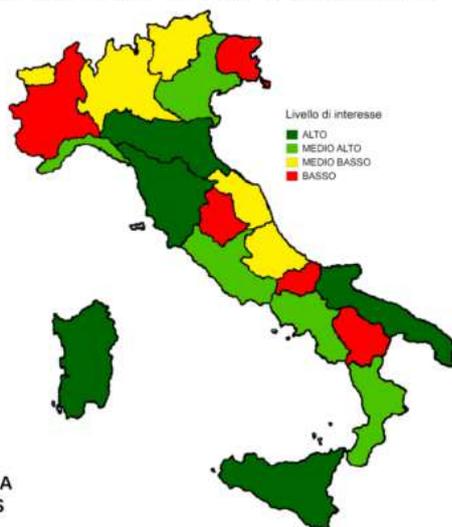
39 MLN
ARRIVI
+11,9%



166 MLN
PRESENZE
+16,2%



1,7 MLD
SPESA
TURISTICA
GENERATA DA
GREEN PASS



Vacanze. Il livello di interesse degli italiani per l'estate 2021

Periodo giugno-settembre 2021



Regioni	Punteggio
Puglia	118,52
Toscana	114,72
Sicilia	113,95
Emilia Romagna	112,57
Sardegna	110,21
Campania	108,09
Calabria	106,50
Liguria	105,42
Lazio	98,98
Veneto	97,20
Abruzzo	96,50
Trentino Alto Adige	95,61
Marche	94,87
Valle d'Aosta	92,39
Lombardia	90,76
Umbria	89,88
Molise	89,14
Basilicata	88,99
Friuli Venezia Giulia	87,85
Piemonte	87,85

Fonte: Demoskopika-Unisannio

a cura dell'ufficio stampa

*Turismo, Calabria tra le mete più richieste per l'estate 2021***tab. 1 - Stima degli arrivi per l'estate 2021**

Periodo giugno-settembre 2021. Variazione % rispetto al 2020

Fonte: stima Demoskopika-Unisannio.

Regione	Arrivi	Variazione %
Abruzzo	747.718	10,8
Basilicata	374.787	9,9
Calabria	981.328	12,1
Campania	1.919.377	12,5
Emilia-Romagna	4.541.734	12,9
Friuli-Venezia Giulia	822.607	10,1
Lazio	2.593.573	11,6
Liguria	1.609.269	12,2
Lombardia	3.717.996	10,5
Marche	1.104.425	10,6
Molise	57.162	9,9
Piemonte	1.357.771	10,0
Puglia	1.941.781	13,6
Sardegna	1.464.107	12,8
Sicilia	1.731.544	13,2
Toscana	4.147.240	13,4
Trentino Alto Adige	3.322.727	11,0
Umbria	732.155	10,1
Valle d'Aosta	400.973	10,5
Veneto	5.260.727	11,4
ITALIA	38.829.000	11,9

tab. 2 - Stima delle presenze per l'estate 2021

Periodo giugno-settembre 2021. Variazione % rispetto al 2020

Fonte: stima Demoskopika-Unisannio.

Regione	Presenze	Variazione %
Abruzzo	3.706.528	12,4
Basilicata	1.434.884	11,6
Calabria	6.210.898	19,8
Campania	8.552.069	18,1
Emilia-Romagna	23.152.525	26,3
Friuli-Venezia Giulia	3.330.038	7,4
Lazio	8.550.215	8,5
Liguria	6.347.008	16,4
Lombardia	9.135.178	7,2
Marche	5.945.573	12,0
Molise	233.933	11,8
Piemonte	3.868.957	8,3
Puglia	10.611.460	33,9
Sardegna	8.220.930	20,0
Sicilia	6.460.340	23,6
Toscana	19.150.984	23,3
Trentino Alto Adige	15.202.799	9,0
Umbria	1.933.536	9,6
Valle d'Aosta	1.208.999	10,9
Veneto	22.439.362	7,4
ITALIA	165.696.219	16,2

a cura dell'ufficio stampa

Turismo verso la ripresa: in Sardegna attesi 1,5 milioni di vacanzieri

Secondo una nuova indagine l'Isola nella top 5 delle mete più gettonate per l'estate 2021

Immagine simbolo (Ansa)

La Sardegna nella top 5 delle mete italiane più gettonate dai turisti che stanno organizzando le vacanze estive 2021.

Lo segnala un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio.

Secondo le previsioni, in cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posiziona la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), poi la Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%) e la Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%) e, come detto, la Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%).

Complessivamente, sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%).

"Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano

vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

(Unioneonline/l.f.)

a cura dell'ufficio stampa

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020

17 Maggio 2021

(ANSA) – ROMA, 17 MAG – Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime – precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA pubblica in anteprima – sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici". Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). (ANSA).

a cura dell'ufficio stampa

Vacanze estate, previsti almeno 39 milioni di arrivi, 1 italiano su due andrà in vacanza

Vacanze estate, previsti almeno 39 milioni di arrivi, 1 italiano su due andrà in vacanza

Nardò (Puglia), fresca di Bandiera Blu

17 Maggio, 2021

«Sono almeno 39 milioni» (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici".

Oltre metà italiani in viaggio nei prossimi mesi

Oltre la metà di italiani, secondo un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio, hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato.

Venezia, il ritorno dei turisti stranieri

Puglia regina, poi Toscana e Sicilia

Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti secondo un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio. In cima alle mete turistiche ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

A riscuotere, inoltre, un livello di interesse medio-alto altri cinque sistemi turistici regionali: Campania con 1,9 milioni di arrivi (+12,5%) e 8,5 milioni di presenze (18,1%), Calabria con 981 mila arrivi (+12,1%) e 6,2 milioni di presenze (19,8%), Liguria con 1,6 milioni di arrivi (+12,2%) e 6,3 milioni di presenze (16,4%), Lazio con 2,6 milioni di arrivi (+11,6%) e 8,5 milioni di presenze (8,5%) e, infine, Veneto con 5,3 milioni di arrivi (+11,4%) e 22,4 milioni di presenze (7,4%)

Con Green Pass + 1,7 mld di spesa turistica

Oltre 10 milioni di italiani ritengono il Green Pass, annunciato dal Governo per la seconda metà di maggio, tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi sicuro in vacanza in Italia. Demoskopika, nell'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio, stima in 4,4 milioni di arrivi l'effetto della sua introduzione sul dato complessivo estivo dei quasi 39 milioni di turisti, pari ad un'incidenza dell'11,3%. Inoltre genererebbe 1,7 miliardi di spesa turistica.

Spostando l'analisi a livello regionale, il passaporto vaccinale favorirebbe l'incremento dei flussi turistici prioritariamente in tre sistemi turistici locali: Veneto con 566 mila arrivi e 222 milioni di euro di spesa turistica, Emilia-Romagna con 556 mila arrivi e 252 milioni di euro di spesa turistica e, infine, Toscana con 516 mila arrivi e 234 milioni di euro di spesa turistica

Covid e crisi fermano quasi uno su due

Il Covid 19 condiziona ancora le scelte di 1 italiano su 4 e anche le difficoltà economiche si fanno sentire secondo l'indagine sull'estate realizzata da Demoskopika con l'Università del Sannio: il 46,6% degli italiani ha rinunciato alle vacanze per i prossimi mesi. In primo luogo, perché "pur volendo", i cittadini hanno ancora timore a viaggiare (24,2%). E, ancora, il 14,1% del campione intervistato ha "già rinunciato, al di là del Coronavirus". Significativo, inoltre, anche l'8,2% del campione intervistato che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando di "non avere le possibilità economiche". Studio Demoskopika sulla stagione in arrivo: più 12 per cento rispetto al 2020. Quasi il 90 per cento dei connazionali resterà in patria. Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate. Il presidente Rio. "Stime prudenziali, potrebbe anche andare meglio"

a cura dell'ufficio stampa

Estate 2021, tutti vogliono l'Italia: ecco le mete più ambite

Demoskopika: +12% di turismo rispetto al 2020

17 Maggio, 2021

Si prospetta una calda estate e non solo per le temperature. I dati rilevati da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio dicono che saranno almeno 39 milioni gli arrivi nel Belpaese tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze. In termini percentuali significa +12% rispetto al 2020.

Tanta la voglia di trascorrere le vacanze tra i confini nazionali: l'86,8% degli italiani intervistati avrebbe infatti in previsione un viaggio lungo lo stivale, mentre solo il 13,2% avrebbe scelto come destinazione vacanziera l'estero; di questi l'11,1% ha nel mirino una meta europea, mentre il 2,1% andrà verso destinazioni extra Ue.

La top 5 delle regioni più ambite

Ma quali saranno le regioni che godranno maggiormente di questa spinta alla "vacanza nazionalista"? Nella top 5 delle destinazioni turistiche scelte dagli italiani ci sono la Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%).

Mare o montagna? Dove andranno gli italiani

La lotta è storicamente piuttosto impari: quasi 7 italiani su 10, infatti, si prediligeranno la tintarella della vacanza al mare (68,9%), preceduta dalla scelta delle "città d'arte e dei borghi" (13,2%) e dalla linea di prodotto turistico "montagna, campagna e agriturismo" (12,4%).

Le vacanze saranno, inoltre, preferibilmente "familiari". Il 66,7% del campione interpellato, infatti, non ha dubbi: andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti del nucleo familiare (35,3%).

Gli indecisi e chi ha già prenotato

Il 28,7% degli interpellati sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura.

Ma quanto durerà la vacanza? Circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

Misure anti-Covid? Sì alla casa in affitto

Gli italiani hanno pensato anche a come minimizzare il rischio contagio da Covid-19. Previsto infatti il boom delle case in affitto scelte dal 37,2% (quasi il doppio rispetto all'anno scorso: 18,9%). La metà dei nostri connazionali (48,3%) rimarrà comunque fedele alle strutture alberghiere o simili: "Albergo o villaggio turistico" (29,3%), "Bed & breakfast" (12,5%), "agriturismo" (3,7%), "campeggio" (2%) e "ostello della gioventù" (0,8%).

a cura dell'ufficio stampa

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020

Demoskopika, Puglia, Toscana e Sicilia le mete più gettonate

17 Maggio 2021

ROMA, 17 MAG - Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA pubblica in anteprima - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici". Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). (ANSA).

a cura dell'ufficio stampa

At least 39 million tourists this summer - forecast

Number of arrivals may be higher Demoskopika

17 Maggio 2021

ROME, MAY 17 - At least 39 million foreign and domestic tourists are set to take trips in Italy this summer, up 12% with respect to 2020, according to a new study by the Demoskopika agency with the University of Sannio that ANSA has seen ahead of publication. "Fortunately, Italian tourism is in a period of gradual recovery," said Demoskopika President Raffaele Rio. "Our estimates are prudent. "We have received signals that the sector could register increases in flows that are much higher. "The vaccine plan and the green pass (for travel) are undoubtedly an incentive to the process of tourism recovery". (ANSA).

a cura dell'ufficio stampa

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi,...

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020

(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA pubblica in anteprima - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici". Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevale la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). (ANSA).

ANSA

a cura dell'ufficio stampa

Estate: previsti almeno 39 milioni arrivi, +12% sul 2020

(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Sono almeno 39 milioni (+12% sul 2020) gli arrivi tra italiani e stranieri stimati per l'estate con 166 milioni di presenze (+16,2%). "Il turismo italiano è fortunatamente in fase di graduale ripresa. Le nostre stime - precisa il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio, che ha realizzato un'indagine in collaborazione con l'Università del Sannio che l'ANSA pubblica in anteprima - sono prudenziali, abbiamo ricevuto segnali che il comparto potrebbe registrare incrementi dei flussi ottimisticamente più rilevanti. Il piano vaccinazioni e il green pass rappresentano un indubbio incentivo nel processo di ripresa dei flussi turistici". Oltre la metà di italiani hanno scelto di andare in vacanza nei prossimi mesi: il 28,7% sta pensando di programmare una vacanza per i prossimi mesi, il 20,6% ha deciso di partire anche se manifesta ancora qualche indecisione mentre solo il 4,1% ha già prenotato la villeggiatura. Prevalde la vacanza "nazionalista": l'86,8% degli italiani pronti a "fare le valigie" per andare in vacanza, la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 13,2% ha scelto di recarsi oltre confine: l'11,1%, in particolare, ha in programma una meta europea mentre il 2,1% opta per una destinazione internazionale. Da evidenziare, infine, che la propensione degli italiani per una vacanza all'estero ha registrato un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quando, in particolare, questo orientamento era stato indicato appena dal 7,8% del campione intervistato. Saranno principalmente cinque le destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti. In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). (ANSA).

Tags

[Diminuire font](#) [Ingrandire font](#) [Stampa](#)

[Condividi questo articolo su Whatsapp](#)

[Mail](#)

a cura dell'ufficio stampa

Estate: Sardegna tra le 5 mete più gettonate in Italia

17 mag 2021 - 10:48

Demoskopika, vacanze di una settimana tra luglio e agosto

C'è anche la Sardegna tra le cinque destinazioni regionali a trainare quest'estate la ripresa del settore turistico italiano e che, pertanto, hanno ottenuto il maggior livello di interesse nelle scelte dei turisti secondo un'indagine realizzata da Demoskopika in collaborazione con l'Università del Sannio.

In cima alle mete turistiche più ricercate dagli italiani per i prossimi mesi si posizionano, infatti, Puglia con 1,9 milioni di arrivi (+13,6%) e 10,6 milioni di presenze (33,9%), Toscana con 4,1 milioni di arrivi (+13,4%) e 19,1 milioni di presenze (23,3%), Sicilia con 1,7 milioni di arrivi (+13,2%) e 6,5 milioni di presenze (23,6%). E, ancora, Emilia-Romagna con 4,5 milioni di arrivi (+12,9%) e 23,1 milioni di presenze (26,3%), Sardegna con 1,5 milioni di arrivi (+12,8%) e 8,2 milioni di presenze (20,0%). Poco meno di 9 italiani su 10 concentreranno la loro villeggiatura nel mese di luglio (32,3%) e, soprattutto, in agosto (54,2%). Quasi 7 italiani su 10, infatti, trascorreranno la vacanza al mare (68,9%), il 13,2% sceglierà città d'arte e borghi mentre il 12,4% andrà in montagna, campagna e agriturismo. Le vacanze saranno, inoltre, preferibilmente "familiari". Ben il 66,7% del campione interpellato, infatti, non ha dubbi: andrà in vacanza con il partner (31,4%) o con altri componenti del nucleo familiare (35,3%). E, ancora, a villeggiare in gruppo con amici, ha risposto un più che significativo 27,6% dei "vacanzieri" mentre i "solitari" rappresenterebbero appena il 2,3 del campione. La vacanze dureranno circa 7 o 8 giorni secondo la metà dei casi rilevati (51,5%) immediatamente seguita da un periodo di due settimane (17,1%) e di una vacanza di 4 o 5 giorni (14,7%).

a cura dell'ufficio stampa

Il turismo riparte grazie al "pass"

HomeTurismoIl turismo riparte grazie al "pass"

A cura di: Venezia

Il turismo esulta, riparte grazie al 'pass'.

L'invito ai turisti di tutto il mondo, l'annuncio di un Green Pass nazionale che anticiperà quello europeo e partirà a metà maggio. Martedì è stata una giornata importante per gli operatori del turismo.

L'attenzione dimostrata ancora una volta per il settore e le parole "sentite" del premier Mario Draghi in apertura della conferenza stampa sulla riunione tra i ministri del Turismo del G20 riportano entusiasmo agli operatori turistici.

A far esultare arrivano anche le rassicurazioni del ministro Massimo Garavaglia sul green pass ("Ho chiesto al commissario Ue Thierry Breton di estendere il lasciapassare europeo a Paesi terzi"), sul coprifuoco ("sono ragionevolmente fiducioso che la misura in tempi brevi possa essere rivista favorevolmente") e sui vaccini ("una volta vaccinata la popolazione fragile, può essere opportuno fare delle valutazioni anche per gli operatori del turismo").

Garavaglia sottolinea che il settore ha perso 28 miliardi di euro e 1,5 punti di Pil e l'obiettivo è cercare di ritornare ai livelli pre pandemia prima del 2023.

Il titolare del Turismo ricorda anche che nel Pnnr per il solo turismo sono previsti interventi per 2,4 miliardi, divisi tra prestiti (1,8 miliardi) e sussidi (600 milioni), e poi tutte le altre risorse che sono nei ministeri collegati.

Inoltre "già da prossimi decreti legge ci saranno nuove misure dedicate", annuncia, ma la cosa più importante è "far ripartire la macchina" e "permettere alle imprese di riprendere a fatturare".

Per far capire a tutti cosa bisogna fare usa la Formula 1: "Ora è come quando al Gran Premio c'è un incidente ed entra la Safety Car. Tutti vanno piano e sono sullo stesso livello, poi si riparte e vince chi va più veloce. Dobbiamo essere i più veloci alla ripartenza".

"E' stato un bellissimo messaggio quello che l'Italia aspetta turisti da tutto il mondo ed è ancora più importante che venga da un presidente del Consiglio come Draghi che gode di una grande reputation all'estero", commenta il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca, ma ammonisce: "Quello che è successo al Duomo con lo scudetto ci fa male e ci lascia assai perplessi.

Sicuramente è più sicuro un ristorante piuttosto che una piazza con 30 mila persone".

Sul Green Pass nazionale da metà maggio il presidente degli albergatori spiega che "dà grandi speranze e ci mette alla pari con i nostri agguerriti competitor greci e spagnoli".

E un'indagine di Demoskopika mette nero su bianco quanto sia importante per gli italiani: "Oltre 10 milioni - dice Raffaele Rio - ritengono il Pass tra le azioni prioritarie affinché un turista possa sentirsi più sicuro in vacanza in Italia".

Il presidente di Assoturismo Confesercenti Vittorio Messina apprezza "l'iniezione di fiducia" che Draghi ha voluto dare al settore turistico: "Dopo 17 mesi di stop ne abbiamo bisogno", ma aggiunge che bisogna "spingere sull'acceleratore, altrimenti rischiamo di essere "bruciati" dagli altri paesi europei sul rilancio del comparto".

Apprezza le parole di speranza di Draghi dette davanti alla stampa di tutto il mondo la presidente di Federturismo Confindustria Marina Lalli, che spiega anche le criticità del coprifuoco: "Per come siamo organizzati noi d'estate è improponibile, si sta al mare anche fino alle 20, quindi sarà senza dubbio da rivedere. Continua a tagliare le gambe a tantissime, a troppe attività".

Secondo la presidente di Fiavet Ivana Jelinic quello di oggi è "un messaggio di accoglienza verso l'esterno che raggiunge positivamente tutti i nostri partner internazionali". Massimo Caputi di Federterme Confindustria parla di una ventata di positività dopo mesi di profondo rosso e dice: "Ora pensiamo a forme di turismo innovativo ed in primis al turismo sanitario che Federterme intende proporre al governo". Bene sia Draghi che Garavaglia, dice Confindustria Alberghi che avverte: "Dobbiamo sottolineare però che le aziende non sono fuori pericolo".

(foto da archivio)

Data prima pubblicazione della notizia:

5 Maggio 2021 05:47

TagsCovid 19turismo

a cura dell'ufficio stampa